

IL



FOTOAMATORE

Anno XXV n. 2
Febbraio 1999
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 2

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

SALONE FOTO • VIDEO • OTTICA • AUDIOVISIVI
IMMAGINE DIGITALE • ATTREZZATURE
PER PHOTOFINISHING

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FOTOCINE
presenta

PHOTO SHOW

MILANO
'99

Fiera Milano - Padiglione 16 - Area Portello

12-13-14
Marzo '99

Ingresso al pubblico L.15.000
orario: 10,00-18,00

15 Marzo '99

Riservato agli Operatori Professionali
orario: 10,00-16,00



LA FOTOGRAFIA DÀ SPETTACOLO!

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

ANNUNCIO PER I SOCI

avvertiamo che il CD ROM Multimediale, contenente la collezione di tutte le fotografie inserite nel volume "Cinquanta anni di fotografia amatoriale in Italia" in un viaggio affascinante nel mondo della fotografia, segnalato nella promozione "Tesseramento 1999" sarà recapitato, ai soci FIAF che ne hanno diritto, direttamente a casa allegato al numero de "Il Fotoamatore" di aprile.

Ci stiamo avvicinando alla data del 51° Congresso. Al Fotoclub La Chimera si respira l'aria dell'evento importante. Glauco Ciacci non sta nella pelle. Gira di qua e di là, prende accordi, misura gli ambienti, le sale. Conosce Arezzo come le sue tasche e sa ciò che un Congresso, che si preannuncia affollato, richiede nella sua fase preparatoria e poi nel suo svolgimento. Arezzo non è una città enorme, anzi è raccolta, viva ed animata di persone ma non assillata, almeno nel centro, da quel traffico arrabbiato comune a tante delle nostre città industriali.

Non si sente neppure questa industrialità pur nota, oro abbigliamento prefabbricati, che diventa piuttosto industrialità. Qui la gente si dà da fare per star bene e, per star bene, non c'è un minuto da perdere, bisogna inventare, lavorare, produrre il meglio. Così il luogo più logico, più centrale, più adatto agli incontri, alle discussioni, alle trattative, non poteva essere che la "Borsa Merci" ed è lì che il cuore del Congresso pulserà. Nella visita preliminare che abbiamo fatto l'impressione è stata ottima: una sala grande, moderna, tante scrivanie che accoglieranno i piccoli gruppi e i lettori di portfolio, una terrazza che corona tutta la sala e che sarà itinerario espositivo.

La mostra tematica "Dal dagherrotipo al digitale" darà uno sguardo a tutto il percorso storico della fotografia agganciandosi al ritratto/figura come linea conduttrice.

Le altre mostre saranno altrettanto importanti e piacevoli da guardare. È bene che l'occasione congressuale sia occasione espositiva. La rituale gita non poteva essere che il Tour del Casentino, con la visita ai luoghi mistici di quel tratto di Appennino. Toccheremo le due estremità, l'immensa grandezza delle mani povere e nude di S. Francesco e il bagliore dell'oro nel Museo Unoaerre.

Il programma, nella sua prima estensione di massima, con l'indicazione delle possibilità di adesione e quindi di lavoro e di svago, è visibile in altra pagina. Si aggiungeranno altri momenti d'interesse di cui daremo notizia.

Si tratta di un Congresso Elettivo e quindi fino da ora raccomando la massima presenza ai lavori assembleari e "idee chiare". Sarà da decidere la composizione del Direttivo FIAF e dei Collegi probiviri e revisori dei conti. Il che equivale a dare un indirizzo preciso ai prossimi tre anni di attività federativa.

Vorrei ora ringraziare i Delegati Regionali, tutti, per come hanno gestito finora le loro Mostre Regionali del 50°, ed anche chi con loro ha collaborato alla buona riuscita. Ottime anche le ultime due a Roma e Genova dove ambientazione e pubblico non sono mancati. Ora è il turno di Milano e Napoli, poi Marostica e Firenze in chiusura di anno per noi fantastico e il cui merito è in buona parte dovuto alla professionalità con cui Roberto Rossi ha indirizzato i lavori preparatori della Commissione appositamente creata, i cui componenti sono stati Andriola, Barsotti, Ghigo, Magni, Merlak Pastrone, Tempesti. Penso che questa mostra, nella sua integrità debba essere conservata come le cose sante. Magari nel nostro Museo. Avrei piacere se fra 25 anni il Direttivo Fiaf che gestirà le celebrazioni del 75° la completasse con le fotografie che da oggi ad allora segneranno il meglio della fotografia amatoriale.

Il tempo passa. Passa velocemente. Tra un paio di mesi la Società Fotografica Subalpina festeggerà il suo Centenario. Quanto la Subalpina abbia contribuito alla vita della nostra Federazione credo sia noto a tutti. Ne parleremo sulle pagine di questa rivista. E ancora una volta sarà l'occasione per dare un'occhiata all'indietro, per riconoscerci in una storia bellissima iniziata tanto tempo fa e che si rinnova ogni volta che in un luogo qualsiasi un fotografo qualsiasi si interessa delle foto di un altro fotografo qualsiasi e insieme decidono di dar vita ad un Club.

FIAF



ANNI
1948 1998

50 anni di fotografia amatoriale italiana

50 anni da celebrare



FONDAZIONE
DEL PIRELLI E SANPAOLO
SAN PAOLO DI TORINO
FOTOGRAFIA AMATORIALE ITALIANA



regione campania

Napoli, venerdì 19 febbraio 1999

Organizzazione a cura del delegato regionale Piero Borgo
Con il patrocinio morale della provincia di Napoli

ore 18, presso S. Maria La Nova, 43 - Aula consiliare
dell'Amministrazione provinciale

INAUGURAZIONE MOSTRA DEL 50° FIAF

Inaugurazione mostra regionale dei circoli campani a tema
fisso "La Campania"

È prevista la presenza del presidente FIAF Giorgio Tani e
delle autorità.

Le mostre saranno aperte fino a venerdì 26 febbraio. Apertura
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12, dalle 17 alle 19

Napoli, Sabato 20 febbraio 1999

Canon Day

Visione Portfolio

a cura di Denis Curti (Fondazione Italiana della Fotogra-
fia) e Enzo Rosamilia

Check up gratuito e Touch and Try

Tecnici sono presenti per effettuare il check up delle attrez-
zature e per soddisfare le curiosità del pubblico

Napoli, Venerdì 26 1999

ore 18,30, presso Aula consiliare dell'Amministrazione pro-
vinciale: Convegno fotografico con critici giornalisti, foto-
grafi.

Per informazioni: 081/8850793 - 081/7512275.

regione lombardia

Monza - Sesto S. Giovanni, domenica 21 Febbraio 1999

a cura della delegazione FIAF della Lombardia
ore 10,00 Monza - Galleria Civica

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA FIAF DEL 50°

ore 11,30 Monza - Rotonda di San Biagio inaugurazione
della mostra di Nino Tettamanzi,
al termine aperitivo

pausa per il pranzo verranno date delle indicazioni per
pranzare a Monza o a Sesto San Giovanni)

ore 15,30 Sesto San Giovanni

Spazio Arte

inaugurazione della mostra dei Circoli Lombardi:
"100 STORIE DI LOMBARDIA"

Milano, mercoledì 24 febbraio 1999

ore 21 c/o Circolo Filologico

"Navigazione/proiezione dei Siti Internet dei Circoli Foto-
grafici Lombardi on-line" -

segue un dibattito sulle potenzialità divulgative di Internet
(a cura di Nicola Baldin e Emilio De Tullio).

Monza, giovedì 25 febbraio 1999

ore 21 c/o Galleria Civica "Il contributo della FIAF alla
comprensione della fotografia in questa epoca dell'immagi-
ne - Dibattito a cura del Dipartimento Attività Circoli della
FIAF

Monza sabato 27 febbraio 1999

ore 14,30 Monza - Galleria Civica
CANON DAY

Visione Portfolio

Check up gratuito e Touch and Try

Monza giovedì 4 marzo 1999

ore 21,00 Monza - Sala Maddalena

Serata di diorama a cura del Dipartimento Audiovisivi
Fotografici della FIAF

IL FOTOGRAFO

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche.

Direttore:
Giorgio Tani.

Direttore responsabile:
Roberto Rossi.

Responsabile di redazione:
Sabina Broetto

Redazione:
in sede: Leopoldo Banchi, Silvano
Pianchi, M. E. Piazza, Vannino San-
tini.

Collaboratori:
Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio
Rigon, Giorgio Lora, Roberto Ro-
gnoni, Marcello Cappelli, Fabrizio
Carlini, Emilio De Tullio, Silvano Bi-
cocchi, Fausto Raschiatori.

Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8,
10122 Torino.

Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/382011 Fax 383239.

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.



S.T. Foto di Carlo Delli



S.T. Foto di Enzo Cei

Sommario

numero 2

■	4	Periscopio
■	8	Mostre CIRMOF
■	12	Monografia 3C Cascina
■	16	Il Percorso dell'idea - Enzo Cei
■	20	Duane Michals
■	23	6° Concorso Don Camillo
■	24	Galleria FIAF - Lynn Saville
■	26	Catalogo Città di Garbagnate
■	28	Reportage - G. Marzetti
■	29	Clubs - C. Fot. Napoletano
■	31	51° Congresso Nazionale FIAF
■	34	Catalogo L'Obiettivo
■	36	Rubriche

Pubblicità:
Promodue
di L. Vacchercci & C. s.a.s.
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/4378754 fax 055/4361574.
Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45% Art. 2 comma 20/b L. 462/96.
Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione: Im-
media Arezzo.

Stampa:
Nuove Grafiche s.n.c.
S. Giustino Umbro (PG).

Fotofitor:
Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotogramma" non assume re-
sponsabilità redazionale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardan-
do il contenuto sostanziale, ogni
riduzione considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 011/5629479,
C. C. Postale n° 12141107



Acquainted with nith Foto di L. Saville



S.T. Foto di Maurizio Schiattarella



In copertina: Silvia Foto di Enrico Genovesi



S.T. Foto di Duane Michals



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



PHOTO SHOW MILANO

Dal 12 al 15 marzo 1999

Quest'edizione di Photoshow 99 si terrà presso il nuovo Quartiere fieristico del Portello, padiglione 16.

Numerose iniziative: concorsi fotografici in collaborazione con WWF e Legambiente; mostra fotografiche "F.lli Alinari - Immagina"; partnership con importanti aziende a livello nazionale "Swatch presenta M. Comte"; iniziative editoriali in collaborazione con Gulliver, Focus, Max; aree dedicate ad APS ed immagine digitale; workshops, incontri con esperti, sale posa; area dedicata al settore delle strumentazioni ottiche; antiquariato fotografico.

GALLERIA FRANCESE

Piazza Navona, 65 Roma.

14 gennaio - 18 febbraio 1999.

Henri Cartier-Bresson fotografato da Martine Franck.

La mostra è organizzata dal Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia a Roma, in collaborazione di Contrasto. Nel suo lungo percorso esistenziale e di fotografo Henri Cartier-Bresson ha, per quanto possibile, evitato di farsi ritrarre in fotografia, teorizzando l'invisibilità del fotografo. "Bisogna confondersi con i muri", raccomandava in una sua intervista di qualche anno fa. La serie di quaranta ritratti in bianco e nero, qui presentata per la prima volta, restituisce un'immagine inedita di Cartier-Bresson colto nei suoi momenti privati, familiari o mentre scherza con gli amici o, ancora mentre coltiva le sue passioni: la fotografia e la pittura.

Scrivete Scianna nell'introduzione al catalogo: "Queste immagini sono opera di una grande fotografia".

Catalogo (una scelta di 24 foto): Franco Sciarelli Editore

4° FESTIVAL INTERNAZIONALE DIAPORAMA SU INVITO "GIOVANNI CRESPI"

19-20-21 MARZO 1999

Famiglia Legnanese - Sala Congressi - viale Matteotti, 3 - 20025 Legnano.

con il Patrocinio di: Regione Lombardia - Provincia di Milano - Città di Legnano
patrocinio FIAF D1/99
Auspici FIAP

CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

Venerdì 19 marzo ore 15-18 Ricevimento Autori, ore 21:15 inaugurazione Festival e prima sessione di proiezioni.

Sabato 20 ore 16:00 Seconda sessione di proiezioni; ore 21:15 terza sessione di proiezioni.

Domenica 21 - ore 10:30 - tavola rotonda sul tema: "Il diorama e la cultura europea" - ore 15:00 proiezione di gala e premiazione dei diorama più votati dal pubblico.

Per partecipare al pranzo di Gala di domenica 21 (costo lire 50.000) è indispensabile la prenotazione.

Per informazioni:

Lorenzo De Francesco - tel. 02.89122534 o Giuseppe Colombo Speroni - tel. 0331.594922 ore 20-21

Programma provvisorio

Jordi Plana Pey Sant Jordi, "la legenda" (E)

A&J. Denis-M. Ramakers "Je ne veux meme pas le

revoir" (B)

Johan Werbrout Dagboek "van een verdwenen soldaat" (B)

Mon Leemans "Salvador en Gala" (B)

Christian Hendrickx "La charlotte" (B)

Desroches Avenir "Laminé" (LUX)

P. Lormier "Vincent" (F)

Travaux-Boullery-etc "La nuit des docks" (F)

M. Paret-Jbacle "Enfer ou Paradis" (F)

A. Simon "Sécrets d'étang" (F)

J.P. Simon "Les couleurs de la memoire" (F)

Winjand-Nel de Leur "The secret forest" (NL)

Dini Van Gent "TokTok" (NL)

Pieter van Gent "1406 - Buried history" (NL)

D.&G. Pollock "Le don" (GB)

Stallworthy "Out of sight, out of mines" (GB)

Peter Coles "True Illusions" (GB)

Ron Davies "Ibwal Bach" (GB)

Colin Balls "Inferno" (GB)

Jetti Langhans "Wiederwachen" (CH)

E.&R. Steffen "Jerusalem - Stadt der Gegensätze" (CH)

Urs Wohlwend "Kronosnichte" (CH)

Heiner Lieberum "Inlandmoos" (D)

G. Frohnweiler "Sainte Bagnole" (D)

J. Dozvald "Good Bye Flora" (H)

M. Carli "Il segno della Fede" (I)

I. Caon "Bambini" (I)

I. Bolondi "Noi del Never" (I)

F. Cerpelloni "La valle dei Silenzi" (I)

A. Satta "Al placido azzurro del cielo di Beirut" (I)

E. Donnini "tbd" (I)

L. Andreea "Art decò" (I)

B. Gradnik "Allegri fantasmi" (I).

CARRÙ

E LA FIERA DEL BUE GRASSO

Un volume fotografico realizzato dal Gruppo Fotografico Albese, edito dalla Banca Alpi Marittime.

Un libro che prende spunto dalla storica "Fiera del Bue Grasso" di Carrù per riscoprire o fare per la prima volta conoscere questo tranquillo paese piemontese, legato alla sua storia e alle sue tradizioni. Intorno alla manifestazione più caratteristica di Carrù, i fotografi del Gruppo Fotografico Albese, hanno fatto "parlare" un paese, ricco di itinerari storici, di opere d'arte, di bellezze paesaggistiche e di prelibatezze gastronomiche, che vengono descritti e svelati tutti in questo volume, con dovizia di particolari, grazie alle ricerche storiche e alla definizione di itinerari turistico-artistici, alla portata dei viaggiatori contemporanei alla riscoperta della storia e delle tra-



La copertina

dizioni contadine e rurali sopravvissute e integrate nella società del terzo millennio.

Il reportage, tutto con fotografie in bianco e nero, intorno alla fiera del bue grasso e al suo allevamento è stato affidato a nove fotografi: Gianfranco Bulgarelli, Oreste Cavallo, Roberto Cavallo, Bartolomeo Costamagna, Dario De-



Le vacche Foto di Enrico Necade

stefanis, Pierguido Fornaro, Enzo Massa, Enrico Necade, Ferruccio Nicoletto.

Tutti quelli interessati al volume possono richiederlo direttamente al Gruppo Fotografico Albese c/o Museo Civico Via Paruzza 1/a - 12051 Alba a prezzo di Lit. 40.000 + spese postali.

MARGARET BOURKE-WHITE FOTOGRAFA

Castello di Vigevano - Piazza Ducale;

dal 6 marzo - 27 giugno 1999.

Orario: 10-20; sabato e festivi: 10-22. Lunedì chiuso. Biglietti: lire 10.000, ridotti lire 8.000.

Sconti per scolaresche.

Il prossimo 6 marzo 1999 verrà inaugurata, nella Seconda Scuderia del castello sforzesco di Vigevano la mostra Margaret Bourke-White Fotografa, organizzata dal Comune di Vigevano e da Contrasto in collaborazione con la Life Gallery di New York e l'appoggio di Emily in Italia.

La mostra segna l'inizio della collaborazione tra Life e Contrasto e viene inaugurata a Vigevano proseguendo il programma di grandi mostre di fotografia inaugurato nel 1997 con uno straordinario successo. Margaret Bourke-White comincia a fotografare nell'America degli anni '20. Possiede una grandissima forza di volontà, la mania del perfezionismo e una grande voglia di misurarsi non solo con la fotografia, ma anche con temi poco usuali per una donna: il mondo dell'industria, la grande attualità, i reportage sull'America e sul nostro tempo che cambia.

Fotografa di grande forza d'energia, sua è la prima, storica, copertina di Life, come sue sono alcune delle immagini più significative del nostro tempo: dal ritratto di Gandhi vicino all'arco laio della sua stanza alle visioni dell'America vista dall'alto, ai deportati di Buchenwald, ai minatori del Sud Africa.

In tutta la sua carriera, Margaret attribuisce sempre un enorme valore alla propria indipendenza professionale, per potersi dedicare ai libri, alle mostre e al lavoro come freelance: un modo pionieristico di intendere la vita e la professione. Una fotografa, la sua, sempre vigorosa, che non trascura nessun aspetto e non si ferma davanti a nulla, in grado di instaurare un rapporto del tutto originale e nuovo soprattutto per una donna, tra fotografia industriale e fotografia di guerra.

La mostra Margaret Bourke-White fotografa, come il libro che l'accompagna, pubblicato da Contrasto, è dedicata alla vita eccezionale di questa donna.

Dopo il primo appuntamento al Castello di Vigevano la mostra sarà in giro in Italia, a Palermo, a Bologna in autunno e poi a Roma e in altre sedi.

Informazioni:

contattare il Comune di Vigevano
telefono 0381299283/299215/299208.

17° CONCORSO CITTÀ DI GARBAGNATE SEZ. DIGITALE EUROPEA

TEMA LIBERO Sezione Immagini Digitalizzate

Sezione Immagini Elaborate

Sezione Fotomontaggi digitali e Computer Grafica.

CALENDARIO Termine presentazione opere 8 Maggio 1999

Riunione giuria 16 Maggio 1999

Comunicazione risultati agli autori entro il 22 Maggio 1999

Premiazione e serata multimediale 29 Maggio 1999 ore 21 presso Corte Valenti - via Monza 12

Mostra delle opere ammesse: su Internet dal 29 Maggio 1999

PREMI Per ogni sezione saranno assegnati i seguenti premi:

1 Medaglia Fiaf, pagina WEB, targa del Comune. PREMI SPECIALI

Premio unico alla migliore opera in assoluto "Scanner AGFA" e targa del Comune

tel. 02/9958807, 02/99028010, 02/99073260 fax 02/99026497

e-mail:

mediagarben@comm2000.it.

SONO ARRIVATE LE NUOVE PUBBLICAZIONI FIAF

PER LA TUA COLLEZIONE!



A chi acquisterà almeno 3 volumi sconto del 20%*

Libro FIAF volume fotografico: formato 24x28, pgg. 356 - 120 foto in quadricromia e 180 foto in BN in bicromia, copertina cartonata con incisione in oro caldo.

Libro FIAF volume storico: formato 24x28 - pgg. 192, copertina cartonata con incisione in oro caldo, conterrà la storia di tutti i circoli associati alla FIAF, dal 1948 a oggi.

Monografia Farri: formato 23x22 - 120 pgg. - stampa in bicromia - verniciato - 120 foto - rileg. in broccata.

Nove Maestri: formato 23x22 - 108 pgg. - 60 foto in bicromia e 12 foto in quadricromia - verniciato - rileg. in broccata.

Un percorso espressivo del paesaggio fotografico: formato 23x22 - 168 pgg - 122 foto CLP - n° 44 foto BN - verniciato - rileg. in broccata.

L'Emilia Romagna Fotografa: formato 23x22 - 156 pgg. - verniciato - n° 96 foto CLP - 42 foto BN - rileg. in broccata.

Corso di Fotografia per Principianti, pgg. 64 - a cura di S. Magni
*(escluso dall'offerta)

APPROFITTO DELL'OFFERTA!

- Desidero l'opera con cofanetto **Libro 50 FIAF**£. 80.000
- Desidero il volume fotografico del **Libro 50 FIAF**£. 60.000
- Desidero la monografia di **Stanislaio Farri**£. 20.000
- Desidero la monografia **Nove Maestri**£. 20.000
- Desidero la monografia **Giulio Conti**£. 15.000
- Desidero la monografia **Paesaggio Fotografico**£. 20.000
- Desidero la monografia **L'Emilia Romagna**£. 15.000
- Desidero una copia del **Corso di Fotografia per Principianti**£. 7.000
- Desidero almeno 10 copie del **Corso di Fotografia per Principianti** ..£. cad 5.000

Città Cognome.....
Via/piazza
Città cap telefono.....
n° tessera FIAF.....
Totale spesa £..... (+ spese postali)

Da spedire in busta chiusa a: **Servizio Monografie FIAF - c/o Leopoldo Banchi**
Casella Postale 40 - 50013 Campi Bisenzio (Firenze)

PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO

DUMMYLAND

Undici fotografie dell'autore Vincenzo Cali, formato 30x45, stampa a colori da pellicola XP2.

Inaugurazione mostra 30 gennaio 1999, chiusura 28 febbraio 1999, presso il centro Articoli Fotografici Reggio Emilia in via L. Sani, 13/G/H. Sul comunicato della mostra c'è scritto: "... Qualche volta noi trasmettiamo vita ai manichini e nella loro terra si forma la nuova realtà... Dummyland". Tipica produzione di fotografia espressionista e di ricerca fotografica di studio. Da vedere.



ANTONIO ZUCCON "QUADRIGRAFIE"

Antonio Zuccon ha raccolto tutte le sue opere intitolate "Quadrigrafie" in un volume sorprendente, proprio come la sua produzione, energetica, frizzante, continuamente in evoluzione. "Preparatevi a vedere qualcosa di nuovo, a tenere strette le briglie dell'emozione, che salirà sicuramente prepotente... Vi farete portare, voi lettori osservatori interpreti, dal linguaggio tutto evidente dei segni, dal linguaggio tutto evidente dei segni, dalla grammatica della geometria, dal rigore delle connessioni... vedrete sarà così facile perdersi anche in questo mondo popolato di segni precisi, linee ed angoli che non chiudono l'immaginazione... Il cammino che porta alla Quadrigrafie - immaginiamo - parte da una naturale capacità di analisi, oseremmo dire fredda, per nutrirsi via via di respiro ed emozione estetica. E allora guardate queste Quadrigrafie, tenendo ben strette le briglie dell'emozione: non ci riuscirete". Così scrive Paolo



Colfiorito Foto di Franco Picciafoco

"GRAN TOUR - L'UMBRIA E I SUOI PARCHI, TESTIMONIANZE E IMMAGINI"

La Società Fotografica Perugina è un fotoclub di recente formazione (1993) ma le sue radici affondano nella lontana attività fotoamatoriale Umbra del Fotoclub Perugia.

Il suo interesse è soprattutto legato al territorio umbro che offre infiniti spunti per la realizzazione di ricerche sulla gente, il paesaggio, l'architettura. Grazie a questo costante interesse è oggi nato un libro, edito proprio dalla stessa Società Fotografica Perugina dal titolo "Gran Tour - L'Umbria e i suoi parchi, testimonianze e immagini", coronamento finale di un precedente progetto fotografico. Questo progetto fotografico, nato dall'intensa attività del circolo, ha prodotto numerosi lavori di pregevole fattura, culminati nel 1998 con una mostra itinerante dal titolo "6 parchi in 100 foto";

che in tredici tappe ha percorso tutti i parchi naturali dell'Umbria (più il settimo, Parco Nazionale dei Sibillini): Lago Trasimeno, Fiume Nera, Fiume Tevere, Monte Subasio, Monte Cucco, Colfiorito, catalizzando l'attenzione di oltre 10.000 visitatori in un momento per l'Umbria di ripresa turistica ed economica. Alla sua conclusione la mostra ha avuto un seguito e si è concretizzata in questo volume fotografico curato con passione e bravura da Luigi Gargiulo, Cinzia Quaglio e Mino Lorusso. Il Grand Tour, fenomeno culturale sviluppatosi fra il XVI e XIX secolo, non era soltanto un viaggio che toccava diverse località, ma un insieme di sensazioni emotive derivanti dalla visione attenta e spirituale dei luoghi (il "Genius loci" della scrittrice Vernon Lee). Un elemento non percepibile ma presente, che si materializza solo in quelle persone che hanno un



Coltro nell'introduzione al libro, ma per scoprire veramente quest'opera bisogna prenderla veramente in mano, scivolare per le sue pagine, stupirsi dentro queste pagine piene di entusiasmo artistico.

Il volume di formato 24x22, raccoglie le opere dell'insieme intitolato "Quadrigrafie", rigorosamente in riproduzione a colori su sfondo nero, accompagnate da didascalie, che vogliono essere prose espressive per aumentare la suggestione globale dell'opera. L'opera si chiude con un significativo "omaggio a Mirò", che svela qualcosa di definitivo sul modus di fare arte di Zuccon. Il libro è in vendita al prezzo di Lit. 93.000, soci FIAF Lit. 73.000 da richiedere direttamente

all'autore: Antonio Zuccon EFIAP AFI Via Bastia 15 - 31100 Treviso. "Quadrigrafie" in mostra: 2-18 aprile '99 a Treviso c/o Cà de Carresi 10-31 luglio '99 a Cesenatico c/o Galleria Comunale L. Da Vinci 24 ottobre - 6 novembre '99 a Milano c/o Galleria Giovenzana

rapporto intenso con i luoghi che percorrono.

Da quest'idea Mino Lorusso, che ha curato il progetto editoriale, ha sposato le immagini con i testi dell'Umbria vista da grandi artisti come Andersen, Dickens, Goethe ed altri, riportandoci con la mente alle sensazioni dei viaggiatori di ieri (o di oggi?) nel percorrere il nostro territorio umbro.

La presentazione del libro è stata affidata a Bruno Bracalente, presidente della giunta regionale, che definisce il libro come "frutto di una qualità che nasce soprattutto da pluralità del soggetto-autore, che è la Società Fotografica Perugina con i suoi aderenti, nonché alla selezione delle foto che si è giovata della valutazione preventiva del pubblico..."

L'assessore regionale dell'assetto del territorio Ada Girolamini invita giustamente il "viaggiatore contemporaneo" a riscoprire visitando l'Umbria il "Genius loci" apparso agli antichi viaggiatori. In questo momento l'associazione è impegnata in una mostra sulla integrazione e sui diritti dei bambini, nel contesto di una ampia manifestazione sull'infanzia, promossa dai Baha' Umbria e patrocinata oltre che dagli enti locali anche dall'ONU, UNICEF e Presidenza della Repubblica.

Informazioni sulla Società Fotografica Perugina sul sito web <http://www.krenet.it/fotoperugia>

Filippo Sproviero

MAESTRI VETRAI

L'Arte di lavorare il vetro nella tradizione empolesse

di Roberto Alderighi e Giuseppe Ciani



MAESTRI VETRAI

Roberto Alderighi e Giuseppe Ciani hanno realizzato un reportage sulla lavorazione del vetro nella zona di loro residenza. Da questo reportage è nato un libro che qui presentiamo.

È un libro di grande formato con numerosissime fotografie, selezionate dal reportage sopra detto, tutto in rigoroso e robusto bianco e nero, mezzo d'espressione preferito dai due autori toscani.

Un lavoro accurato, ben pensato e egregiamente eseguito, a testimonianza di un viaggio dentro uno dei mestieri più affascinanti, a metà fra l'arte pura e il lavoro manuale.

In queste fotografie di Ciani e Alderighi è racchiusa "una sinfonia di luci e colori, ritmati dal rintocco delle canne contro il brusio costante dei forni... Una gestualità lieve ed elegante, talvolta acrobatica, quasi un balletto, cela lo sforzo e il pensiero dell'artefice" (dall'introduzione del libro).

Alderighi e Ciani hanno il dono del racconto e la sensibilità di tutti i buoni scrittori, fatta di buona conoscenza della tecnica e di vibranti evocazioni. Essere buoni fotoreporter implica anche molta sensibilità nei confronti del soggetto fotografato, il silenzio del fotografo, rende il lavoro meno artificioso e costruito e infatti qui non si avverte per niente la presenza dell'obiettivo puntato, della macchina fotografica, ma tutto è così naturale, che pare svolgersi direttamente sotto i nostri occhi e il lavoro susseguirsi instancabilmente come se continuasse da secoli, sempre lì, sempre così magico.

La fotografia tradizionale raggiunge in Ciani e Alderighi nuove motivazioni ed emozioni.

Chi fosse interessato all'acquisto del volume (in libreria Lit. 40.000; per i soci FIAF sconto del 20% - Lit. 32.000) può richiederlo direttamente agli autori: Giuseppe Ciani Via Serravalle S. Martino, 9 - 50053 Empoli (Fi) - telefono 0571/590235; oppure Roberto Alderighi Via Martin Luther King, 5 - 50050 Vitolini Vinci (Fi) - telefono 0571/584216.



AGILITA' teleco AGILITY
1999

Foto ci copertina Foto di Paolo Gallo

CALENDARIO TELECO CAVI

Un bel calendario nato da un concorso fotografico indetto nel 1998 dal gruppo Teleco, un concorso fotografico a livello internazionale, aperto a tutti i fotografi, dilettanti o professionisti, sul tema "agilità". Il tema pare essere molto piaciuto dato l'incredibile numero di opere pervenute e la difficoltà a scegliere le tredici fotografie che compongono questo ca-



Mese di ottobre Foto di Roberto Cirilli

lendario.

Le fotografie sono riportate in grande formato 42x45 cm, incorniciate da una raffinata grafica. Entusiasmante vedere come i vari autori hanno interpretato il tema dell'agilità: ci sono le agilità dei movimenti del corpo umano durante una danza o un'attività sportiva, c'è l'agilità del gioco, o quella della lumaca, l'agilità figurata di una strada, l'agilità cercata nell'ironia. I vincitori sono stati: Paolo Gallo (Italia), Bruno Millet (Francia), Pere Queralt Sanroma (Spagna), Sa-

nio Pafili (Italia), Lydia Linda Ruscitto (Italia), Dario Riva (Italia), Juanio Martín (Spagna), Lionel Veret (Francia), Benedetto Pirillo (Italia), Luigi Fattori (Italia), Roberto Cirilli (Italia), Roberto Rognoni (Italia), Virgilio Carnisio (Italia). I dodici mesi trascorreranno insieme ad immagini eloquenti e poetiche, in arrivo da tutta Europa. Tutte le fotografie sono in



Mese di agosto Foto di Benedetto Pirillo

bianco e nero in piena tendenza con la linea attuale, che rende il bianco e nero di gran lunga preferibile in produzioni di qualità e con volontà artistiche. Un prodotto di grande pregio data anche la tiratura limitata: solo cinquecento copie.

Mese di aprile Foto di Lydia Linda Ruscitto





CHE COS'È IL CIRMOF

Il CIRMOF (lo dice anche il nome) è un Circolo di Mostre FIAF. È nato alcuni anni fa da un'idea dell'attuale Presidente Tani. È inserito nel Dipartimento Collaborazione Attività Circoli (DAC), è cioè un servizio che la FIAF mette a disposizione dei circoli.

QUALI ATTIVITÀ SVOLGE

Il CIRMOF svolge due attività:

- Accoglie le mostre che entrano così a farne parte.
- Invia le mostre ai circoli con un programma redatto in base alle richieste dei circoli stessi.

CHI LO DIRIGE E LO GESTISCE

Il responsabile del CIRMOF è Leopoldo Banchi (Via Domenico Michelacci 52 / 50145 Firenze. Telefono: 055/374258).

COME I FOTOGRAFI ENTRANO A FARNE PARTE

Un fotografo FIAF (oppure collettivamente un Circolo FIAF) autore di una mostra importante, che desidera divulgare e fare conoscere, invia una copia della mostra (anche in stampe di formato ridotto) a Leopoldo Banchi. Una particolare commissione FIAF (nel tempo massimo di due mesi) visionerà la mostra provvedendo al necessario benessere qualitativo. Da quel momento la mostra entra nel circuito.

COME I CIRCOLI POSSONO UTILIZZARLO

Un circolo FIAF, che desidera esporre una mostra CIRMOF, la richiede direttamente a Leopoldo Banchi, che provvede a definire i programmi e inviare le mostre ai circoli richiedenti.

INFORMAZIONI SULLE MOSTRE CIRMOF

Nelle pagine che seguono sono riportate le schede informative delle mostre entrate come nuove nel circuito. Le schede redatte esclusivamente per facilitare le scelte dei circoli sono composte da tre parti: i "dati tecnici", la "vicenda" e il "significato".

- I "dati tecnici", cioè le informazioni pratiche delle mostre: numero foto, bianco e nero o colore, dimensioni foto, dimensione e colore dei cartoncini su cui le foto sono applicate, anno di realizzazione, eventuale

materiale propagandistico (cartoline, manifesti, ecc.).

- La "vicenda", cioè l'argomento, l'oggetto del racconto, cosa le foto mostrano o descrivono.

- Il "significato", cioè l'idea che l'Autore vuole comunicare. Tutte le schede sono state redatte a cura del DAC; se in qualche caso possono sembrare una lettura critica della mostra ce ne scusiamo con gli Autori, i quali, però, avrebbero dovuto inviare - come da noi richiesto - una loro breve nota sul significato della mostra stessa. Il Fotoamatore" proporrà in seguito aggiornamenti periodici, l'elenco delle mostre in circuito e notizie di vario tipo, che possono essere sempre richieste anche a Leopoldo Banchi.

COME AVVIENE IL RICAMBIO DELLE MOSTRE

Le mostre CIRMOF restano nel Circuito per un periodo di 2-3 anni. L'avvicendamento con nuove mostre garantisce rotazioni e novità. Leopoldo Banchi, consigliandosi con gli autori, provvederà alle necessarie variazioni.

QUANTO COSTA AI CIRCOLI L'UTILIZZO DI UNA MOSTRA

A carico dei circoli richiedenti ci sono unicamente le spese postali per l'invio delle opere da Firenze al luogo di esposizione e per la relativa restituzione.

Solo nel caso in cui il circolo inviti l'Autore della mostra, le derivanti spese vive saranno a carico del circolo.

Mi permetto però di suggerire ai circoli di contattare sempre e comunque gli Autori: scopriranno come è facile e poco costoso organizzarne la presenza. Magari si possono incontrare Autori CIRMOF che ... guarda caso ... potrebbero passare da quelle parti al momento giusto.

Sergio Magni

AUTORE

Pier Giorgio Bonassin,
Gruppo Fotografico La Gondola Venezia

TITOLO

Rivisitazioni

ANNO DI REALIZZAZIONE

1986-1995

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 30 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino nero 40x50.

LA VICENDA

Nelle cinque edizioni della Biennale di Venezia che vanno dal 1987 al 1995, Pier Giorgio Bonassin è sempre stato presen-

te con la sua fotocamera, per registrare e tentare di interpretare l'evoluzione dell'arte e i comportamenti dei visitatori. Un cammino che, abbracciando un intero decennio, riesce a rendere evidente il cammino delle tendenze, degli eventi culturali e della vasta e complessa progettualità che sempre presiede la rassegna veneziana.

IL SIGNIFICATO

Nel volume "fotografia: attualità e tendenze" (nuova Arnica, 1996), Fausto Raschiatore così riassume le motivazioni del lavoro di Pier Giorgio Bonassin: "una ricerca a colori elaborata all'interno della Biennale, nella quale sono sufficientemente evidenziati, in sintesi, i diversi linguaggi artistici maturati nel tempo storico indagato.

Dieci anni di movimenti culturali, percorsi concettuali importanti, nuovi approdi artistici, nuove tematiche conoscitive, nuovi modi di esprimersi e nuove dinamiche descrittive nell'universo della cultura in generale e dell'arte in particolare.

Dieci anni nei quali Bonassin ha perfezionato il suo modo di leggere iconicamente i soggetti e gli oggetti del reale che pone a pretesto della sua ricerca fotografica, per interpretare e concettualizzare le sue osservazioni, le sue scelte interiori, che poi trasmette attraverso le immagini, come descrizioni di realtà concrete, effettuali, senza peraltro invadere i campi delle facili astrazioni o delle pseudo interpretazioni di maniera, forzatamente moderne".

AUTORE

Patrizio Aceti,
Sezione Fotografica Circolo Culturale "Greppi", Bergamo.

TITOLO

"L'Ospitale Magri"

ANNO DI REALIZZAZIONE

1997

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 24 stampe in bianco e nero 20x30 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Un reportage eseguito nella Casa di Riposo "Ospitale Magri".

L'Autore indaga con occhio insieme attento e discreto, tre aspetti che caratterizzano la quotidianità della casa di riposo: gli ospiti, le persone che si curano degli ospiti, gli ambienti in cui gli ospiti vivono, passeggiano, si svagano, riposano, pregano.

IL SIGNIFICATO

Alcuni spunti, tratti da una presentazione di Sabina Broetto, chiariscono bene le finalità della mostra "... In questa visione emica, dal di dentro, si colgono molti sentimenti, che sarebbe facile sfruttare per scopi d'effetto, ma l'obiettivo della macchina fotografica, dietro il quale c'è l'occhio di Patrizio Aceti, svolge egregiamente il suo compito di descrivere, documentando, senza commenti o stravolgimenti, lasciando solo al bianco e nero il compito, non sempre facile, di svelare l'espressività di situazioni di forte sentimento.

Se non è mai facile fare fotografia, documentare realtà sociali è ancora più difficile, perché non si sfugge a nessuna critica - dalla tecnica al soggetto ritratto - perché non si ha l'alibi della personale introspezione.

È bello notare come la fotografia sia capace d'infiniti linguaggi e possa essere usata per infiniti racconti, qui ve ne diamo in visione uno, sappiateli guardare".

AUTORE

Ignazio Cocco
Circolo Fotografico Controluce Casoli (CH)

TITOLO

"Aux Flambeaux: fiaccolata di Lourdes"

ANNO DI REALIZZAZIONE

1998

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 24 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Siamo a Lourdes. Ma per la "sua" Lourdes l'Autore ha scelto una particolare modalità operativa: la notte.

Di conseguenza le foto hanno avuto e hanno bisogno di una duplice luce: la luce fisica delle fiaccole per potere essere realizzate, la luce interiore, che ci devono mettere i lettori, per potere essere capite. Una mostra originale che - penso - solamente un sacerdote fotografo, come Ignazio Cocco, poteva proporci come spunto di riflessione.

I SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "A Lourdes le fiaccole accese sono come luce di speranza e di fede che prevale sulle tenebre della disperazione e del dolore.

Qui, nei volti illuminati, si può leggere: pace, serenità e rinnovata volontà di procedere nella notte più buia, avendo per compagni di viaggio tanti fratelli solidali e un flambeau".



"Bhakti yoga" (servizio di devozione) Foto di Bruno Cocoluto



Scene di strada Foto di Vittorino Rosati,



Paris, un jour Foto di Gabriele Caproni

AUTORE

Massimo Bolognini,
Este (Pd).

TITOLO

"Dolomiti. mondo Ladino"

ANNO DI REALIZZAZIONE

1987 - 1997

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da stampe a colori montate su cartoncino.

LA VICENDA

Siamo in Alto Adige, nelle incantevoli valli dolomitiche.

Qui la gente si esprime spesso in ladino, una parlata neolatina che non è documento di antiche unità storiche o linguistiche, ma un fenomeno indipendente, in parte arcaico, in parte recente.

Questa parlata dolce avvicina, forse, maggiormente gli abitanti alla quiete dei panorami, alla serenità della vita semplice, ai ritmi della montagna e delle stagioni. Massimo Bolognini entra nel mondo ladino con la massima attenzione verso le persone e le tradizioni, gli abitanti e le cose.

Il risultato è un reportage importante.

IL SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "Da principio non mi era del tutto chiaro il fascino che la montagna e i suoi ritmi riuscivano a esprimere dentro di me.

Poi pian piano, dopo le molte ricerche, i tanti sentieri fatti a individuare il casolare (maso) più sperduto o a trovare la luce più giusta per ritrarre un pezzo di vita, ho capito e sono riuscito a dare un senso a questo lavoro portato avanti per dieci anni, utilizzando molti dei miei, pertanto pochi, momenti liberi.

Era importante cogliere per immagini quel filo, quell'indissolubile legame che da tempo immemorabile la gente ladina intreccia con l'ambiente della montagna, della sua montagna: le Dolomiti.

È la storia del giorno per giorno di un popolo che ha imparato a convivere e a fare propri i ritmi del tempo; con uno spirito di

rispetto verso gli altri e verso l'ambiente che rappresenta l'anima incancellabile di questa gente e va sottolineato giustamente come un patrimonio vero da conservare gelosamente. Io ho cercato di farlo con entusiasmo, e nel modo che mi riesce meglio: con la fotografia".

AUTORE

Marco Marini

TITOLO

Still life

LA VICENDA

Non c'è una precisa vicenda. Ci sono tanti oggetti - oggetti comuni - che l'Autore accosta e fotografa per motivi che nulla hanno a che fare con il raccontarci qualcosa attorno al loro normale uso.

Un gioco di forme e di colori dove un tuorlo d'uovo, foglie secche, fette di salame, bottoni liberamente assortiti, lame di luce riflesse da oggetti di plastica, spicchi d'arancia, vecchie spille (io mi fermo ma l'elenco potrebbe continuare...) diventano occasioni per originali composizioni fotografiche.

IL SIGNIFICATO

Scriva Cesare Nissirio nella presentazione di questa mostra: "... Marco Marini riesce con abilità inusuale a dominare il colore del quotidiano, a padroneggiarlo con un atto ogni volta nuovo e diverso della fantasia, con un sussulto che raggiunge i picchi più alti dell'ironia e del gioco di un artista. La sua è una messa in gioco, una scommessa con l'arte e le sue potenzialità espressive, un rapporto dialettico con la fotografia per un verso e con la pittura per l'altro versante. Le sue "nature vive" rappresentano gli esiti di una ricerca che conduce alle rive lontane della sensualità del colore.

Un colore, quello di Marco Marini, denso, materico, diafano o trasparente che rivela sempre la sua tendenza ad una rappresentazione artistica attenta ai valori sensuali della realtà, che svela un "eros a colori" in agguato dietro l'obiettivo di una macchina fotografica".

AUTORE

Giovanna Zorzi,
Circolo Fotografico Milanese, Milano.

TITOLO

Ama il tuo muro

ANNO DI REALIZZAZIONE

1986

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 20 stampe a colori formato 20x30 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Siamo a Milano, nei 10.000 metri quadrati di capannoni abbandonati del Tecnomasio Brown Boveri.

Un gruppo di giovani artisti scopre per caso quest'area dimenticata (anche se di notevole importanza della storia industriale milanese) e la trasforma con entusiasmo, animandola di opere scaturite da libera creatività. In breve il nuovo scenario attira mimi e clown, attori e musicisti, tutti alla ricerca di nuove forme di sperimentazione artistica. Giovanna Zorzi si aggira tra stretti corridoi, stanze buie, ambienti pieni di luce, e fotografa vecchie opere murarie, pavimenti, murales, sculture, graffiti...

IL SIGNIFICATO

"La pittura murale è la forma più alta, logica, pura e forte di pittura. È anche la più disinteressata perché non può essere convertita in oggetto di lucro personale, né nascosta a beneficio di alcuni privilegi. Essa è per il popolo, per tutti..."

Le parole di José Clemente Orozco, pittore messicano, chiariscono forse il significato più alto di questa mostra: un omaggio a coloro che, senza alcuna speranza di profitto, desiderano lasciare a tutti i segni visibili della loro arte.

Ma le città e le persone hanno molta fretta, e così l'inusuale museo è stato prima chiuso e poi demolito. Restano solamente queste immagini di Giovanna Zorzi, testimonianze preziose ed importante ricordo di affascinanti atmosfere.

AUTORE

Marzio Meani
Albiate (Mi) G. Fot. Sestesi

TITOLO

Paesaggi

ANNO DI REALIZZAZIONE

1985 - 1997

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 25 stampe in bianco e nero (formati vari) montate su cartoncino bianco 40x50.

LA VICENDA

Non esiste una precisa vicenda, in quanto le foto di Meani rappresentano situazioni diverse; non illustrano cioè le caratteristiche di una regione e neppure determinate tipologie di soggetti paesaggistici.

Ciò che rende la mostra molto coerente è il rigoroso utilizzo di ben determinate modalità operative: • Soggetti lontani. • Mancanza di primi piani. • Nessuna ricerca di geometrizzazioni. • Luce diffusa. • Formato delle stampe molto libero nei rapporti tra i lati. • Nitidezza limitata. • Stampe senza toni molto scuri.

IL SIGNIFICATO

Marzio Meani è sicuramente uno dei più attenti interpreti del "pittorialismo fotografico", se per tale denominazione intendiamo una fotografia che desidera imitare la pittura del primo '900, rivisitata in questo caso in bianco e nero molto particolare. Il significato della mostra può essere racchiuso in un ipotetico e curioso dialogo tra due osservatori delle sue immagini.

"Che cosa vuol rendere credibile Meani fotografando il paesaggio in questo modo? Mi sembra chiaro: atmosfere naturali arricchite da autentica poesia. Alla soglia dell'anno 2000? E perché no? Sono sempre tanti i modi di utilizzare la fotografia". Questo è vero, ma - per esempio - tu come utilizzeresti queste foto? Se avessi un appartamento grande, con tanto spazio per le fotografie, nelle sale dedicate ai paesaggi metterei, in una i paesaggi di Adams e in un'altra i paesaggi di Meani".



Sport Foto di Gianni Bracci



Still-life Foto di Marco Marini



Ama il tuo muro Foto di Giovanna Zorzi

AUTORE

Gianni Bracci,
Club Cinefotoamatori Bagnacavallesse.

TITOLO

Sport

ANNO DI REALIZZAZIONE

1990-1995

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 30 foto a colori montate su cartoncino nero 30x40.

LA VICENDA

Nelle varie immagini sono rappresentati atleti che praticano attività sportive diverse: fra le altre, corse podistiche, calcio americano, tiro con l'arco, ping pong, triathlon, ippica, motocross, ciclismo. Le modalità operative portano a concentrare l'attenzione sui protagonisti delle singole discipline, evidenziandone di volta in volta, con molta capacità, tensione, fatica, concentrazione.

IL SIGNIFICATO

Gianni Bracci si dimostra attento osservatore di avvenimenti sportivi e abile costruttore di composizioni fotografiche, che bene evidenziano i "momenti decisivi". In definitiva noi vediamo scene di sport, ma i significati della mostra, proprio attraverso lo studio della composizione e l'analisi dei singoli atteggiamenti, ci portano anche a riflessioni più importanti che esulano dal semplice fatto agonistico.

AUTORE

Enrico Basili,
Verdeblu Videofotoclub, Albisola Sup. (Sv)

TITOLO

Aquiloni, Albisola Vola

ANNO DI REALIZZAZIONE

1997/98

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 23 stampe a colori montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Due volte all'anno, sulla spiaggia di Albisola, si svolge la manifestazione "Albisola vola" con la partecipazione di appassionati "aquilonisti", provenienti da tutta Italia. Le immagini, realizzate con grande formale, mostrano in prevalenza i profili originali e le affascinanti evoluzioni di questi speciali uccelli di carta.

IL SIGNIFICATO

Enrico Basili si dimostra spettatore attento della vicenda, interpretandola con modi operativi che lui stesso così sintetizza: "Non ho la presunzione di attribuire a queste immagini significati profondi o nascosti; è una mostra in cui l'elemento umano compare in misura minore, per dare ampio spazio agli aquiloni, ai loro colori, alle loro forme". Mi appare un po' riduttiva la lettura fatta dall'Autore. Gli aquiloni - che il Pascoli (ricordate la poesia imparata a memoria alle scuole medie?) sembrava riassumere alla fine in oggetti che cadevano nel vento - qui mi appaiono, simbolicamente, colorati e gioiosi messaggi di leggerezza e libertà.

AUTORE

Umberto Germinale,
Fotoclub Riviera dei Fiori, Sanremo

TITOLO

La luce nell'ombra - Jazz portrait on stage.

ANNO DI REALIZZAZIONE

1997/98

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 30 stampe in bianco e nero montate su cartoncino nero 30x40.

LA VICENDA

Le 30 immagini che costituiscono la mostra fanno parte del libro fotografico (che ha lo stesso titolo) realizzato dall'Autore e distribuito da "Il Libro", Via Adamoli 331, Genova. Si tratta di una immersione a pieno titolo nel mondo del jazz, con immagini esclusivamente scattate durante concerti e festival.

IL SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "nelle parole del critico tedesco Joachim-Ernst Berendt 'il jazz è una musica visiva, è l'espressione più autentica di un feeling corporeo, proprio perché viene realizzata con tutto il corpo', si può ben evidenziare e caratterizzare il rapporto che esiste fra fotografia e jazz. Oltre che di fotografia, mi ritengo un grande appassionato e un discreto conoscitore di musica jazz, e da questo connubio di forti passioni e amori è nato poco alla volta il mio archivio di immagini che ritraggono i più svariati musicisti di jazz, noti e meno noti, impressionati su pellicola e stampati rigorosamente in bianco e nero, come del resto i colori (o non colori) che caratterizzano le radici e la nascita di questa grande musica. Ormai da tempo, quasi tutto il mio lavoro fotografico sui jazzisti si basa esclusivamente sulla "luce nell'ombra". I musicisti vengono ritratti cercando di cogliere in loro il momento di massima intensità espressiva oppure di meditazione e raccoglimento, cercando di squarciare, con la poca luce a disposizione, quel manto ombroso che spesso ci ricorda, ci rende ciechi, per fare sì che il suono prodotto dai loro strumenti ci illumini".

AUTORE

Vittorino Rosati,
Circolo Fotografico Il Solfietto, Reggio Emilia.

TITOLO

Scene di strada

ANNO DI REALIZZAZIONE

1996/98

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 32 stampe in bianco e nero 20x30 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Siamo a Firenze, o meglio, lungo le strade e nelle piazze di Firenze. Qui Vittorino Rosati ricerca, principalmente tra turisti "singoli" o turisti "in comitiva", situazioni spontanee. Mi sembra

no opportune, considerando le particolari modalità operative utilizzate dall'Autore - e che possono a pieno titolo rientrare anche in un preciso percorso didattico - due considerazioni: * Le riprese con pellicole pancromatiche sono state effettuate con il sistema zonale. * Le riprese con pellicole infraroad sono state effettuate con filtri di differente lunghezza d'onda, per sfruttare al massimo la resa cromatica previsualizzata in base ai soggetti e all'angolo d'incidenza della luce.

IL SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "Firenze è una delle mie passioni. Appena posso ci ritorno per alcuni giorni, giro a piedi con calma per guardarla e riguardarla, ascoltarne le voci e ritrarre quelle situazioni che spontaneamente mi si presentano. Le foto di questa mostra - che si può anche configurare come un omaggio alla città, ai suoi visitatori e abitanti - sono una sintesi delle tante "scene di strada" che ho fotografato durante il mio più recente girovagare".

AUTORE

Roberto Zuccalà, C. F. "L'Immagine" Roma

TITOLO

Omaggio a Lucio Dalla

ANNO DI REALIZZAZIONE

1997/98

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 30 stampe a colori 15x24 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Tutte le opere che compongono la mostra sono formate da un cartoncino bianco 30x40 cm su cui è applicata una fotografia e stampato un brano di una canzone di Lucio Dalla con relativo titolo. Le fotografie hanno soggetti, ovviamente e liberamente, legati al testo delle canzoni.

IL SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "Qualche tempo fa, in un particolare momento della mia vita, per assecondare una interiore esigenza person-



Ama il tuo muro Foto di Giovanna Zorzi



Rivisitazioni Foto di Pier Giorgio Bonassin



Aquiloni Albissola vola Foto di Enrico Basili

le, approdo istintivamente al connubio dell'immagine con la parola scritta. Questa operazione, oltre a scaricare una parte delle mie tensioni, diviene un silenzioso dialogo con il destinatario, reale o immaginario, delle mie fotografie. Giorno dopo giorno, immagine dopo immagine, frase dopo frase, prende forma una sorta di diario di bordo del mio pensare, del mio sentire. Nascono così le "photologie" che diventeranno un mio modo d'esprimermi, ma saranno anche principalmente la "scatola nera" del mio vivere. La serie "Omaggio a Lucio Dalla" è uno dei tanti aspetti realizzati nell'ambito della più ampia raccolta. Sono precisi momenti, metafore di vita raccontati con ironia o sarcasmo, con nostalgia o enfasi. Questa serie fotografica, quindi, non è, né vuole esserlo, l'esercizio visivo delle canzoni del celebre cantautore bolognese. È un diverso linguaggio espressivo, che prende in prestito alcuni frammenti di frasi - i versi di Lucio Dalla, per mixarli a mie immagini fotografiche e, indissolubilmente uniti, esprimere altri concetti che in qualche modo, fantasiosamente, mi raccontano".

AUTORE

Gabriele Caproni,
Lucca

TITOLO

Paris, un jour.

ANNO DI REALIZZAZIONE

1998

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 30 stampe in bianco e nero 25x35 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

Un reportage fotografico a Parigi; non la Parigi dei grandi monumenti, piuttosto una Parigi più raccolta, osservata in particolari angoli ritagliati nei musei, nel metrò, nelle situazioni spontanee che si incontrano passeggiando. L'Autore si rivela attento nel cogliere abbinamenti, contrasti, atteggiamenti ed espressioni delle

persone; rigoroso nella costruzione di ordinate composizioni.

IL SIGNIFICATO

Ritengo che Gabriele Caproni desideri proporci qualcosa che vada oltre il fatto di presentare immagini tra loro legate dal comune denominatore Parigi.

Nelle fotografie sono quasi sempre rappresentate persone singole o persone sole; forse un invito - per chi osserva - a cercare possibili sintonie con gli atteggiamenti e i pensieri di sconosciuti passanti o caratteristici frequentatori di musei...

AUTORE

Bruno Coccoluto, Siena Foto Club

TITOLO

Bhakti yoga" (servizio di devozione)

ANNO DI REALIZZAZIONE

1998

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 32 stampe in bianco e nero 20x30 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

A S. Casciano Val di Pesa, vicino a Firenze, nella villa Vrindavna, vive una Comunità di devoti di Krisna. La coscienza di Krisna è la scienza che tratta dei valori spirituali ed è pienamente descritta nella letteratura vedica dell'antica India. Lo scopo del movimento per la coscienza di Krisna è quello di fare conoscere i principi universali della realizzazione di Dio in modo che tutti possano derivarne i benefici più alti, cioè la conoscenza spirituale, l'unità e la pace. Bruno Coccoluto rappresenta in modo attento situazioni e personaggi della comunità.

IL SIGNIFICATO

Annota l'Autore: "La lettura delle seguenti immagini, serene, lontane dal mondo materiale, ci lascia un senso di pace e libertà, percepibile tramite questo efficace mezzo espressivo che è la fotografia. Ciò che cerco

di trasmettere, non è soltanto l'aspetto documentaristico in sé di questa comunità, per far conoscere la cultura vedica, sia sotto l'aspetto religioso, che quello sociale. Ma soprattutto, intendo entrare con l'obiettivo nel loro sistema di vita, al fine di comprendere i significati e le ragioni che hanno motivato la scelta di questa antica filosofia indiana, unica nel suo genere, e comprensibile solo attraverso le letture trascendentali. Ogni gesto, ogni atteggiamento, è ripreso nel modo più naturale e spontaneo; la mia ricerca si estende soprattutto alla ripresa della vita quotidiana nei momenti più salienti, come la preghiera e le manifestazioni, ricorrenze religiose, durante lo svolgimento delle varie attività, sempre rivolte al servizio di devozione a Krisna; con l'intento di cogliere il segreto che tiene uniti i devoti e rendere universale qualcosa che non ha tempo.

AUTORE

Fabio Rinaldi Circ. Fot. Fincantieri, Trieste

TITOLO

Capricci irlandesi

ANNO DI REALIZZAZIONE

1995

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 25 stampe in bianco e nero 20x30 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

All'origine della mostra ci sono 25 paesaggi irlandesi. Ma le immagini sono solo apparentemente documentarie di luoghi e situazioni. Nella rappresentazione del reale l'Autore interviene, infatti, rendendo parziali le visioni e variando in modo deciso i contrasti di stampa. Così che alla fine le interpretazioni proposte da Rinaldi di muri devastati dal tempo, torri merlate, cimiteri, desolate pianure, richiamano alla memoria del lettore antiche leggende di cavalieri e di eroi.

IL SIGNIFICATO

La partenza è il paesaggio d'Irlanda; l'idea è

quella di coinvolgerci in libere emozioni.

Lanfranco Colombo commenta così questa mostra di Fabio Rinaldi: "All'autore interessa poco la restituzione fedele della veduta di paesaggio, il suo interesse è preminentemente di carattere emozionale. Queste fotografie ci trasmettono emozioni: le stesse che Rinaldi ha provato di fronte a certe visioni di natura, a certi momenti, a certi eventi... Ciò che ritengo irrinunciabile, invece, è il sottolineare come l'uso del linguaggio fotografico sia qui assolutamente conseguente: come, cioè, lo strumento sia del tutto adeguato a esprimere le intenzioni. Segno che il fotografo c'è tutto, con la sua capacità di flettere il mezzo espressivo secondo le esigenze della materia affrontata".

AUTORE

Oreste Pinardi, F. C. Castelli Romani Ardea

TITOLO

Fantasie di notturni romani

ANNO DI REALIZZAZIONE

1998

I DATI DELLA MOSTRA

La mostra è formata da 25 stampe a colori 12x18 montate su cartoncino bianco 30x40.

LA VICENDA

La vicenda di questa mostra è un viaggio notturno tra i monumenti della Roma rinascimentale. L'autore è poi intervenuto sulle immagini con elaborazioni digitali.

IL SIGNIFICATO

Le foto di antichi monumenti possono ricondurci indietro nel tempo e comunicarci un'idea di come poteva essersi sviluppata l'arte del contesto vivibile di una grande città come Roma. Ma Oreste Pinardi non vuole percorrere questa strada.

Attraverso elaborazioni digitali, i suoi monumenti non trasmettono più il fascino del tempo, ma desiderano coinvolgerci nel fascino di un "immaginario" che - pur prendendo le mosse dall'architettura rinascimentale - ridisegna in chiave fantastica una Roma di oggi, nelle luci della notte.

3C Cascina

1968-1998

Cinefoto Club 3C Cascina
Monografia FIAF

di Enzo Gaiotto

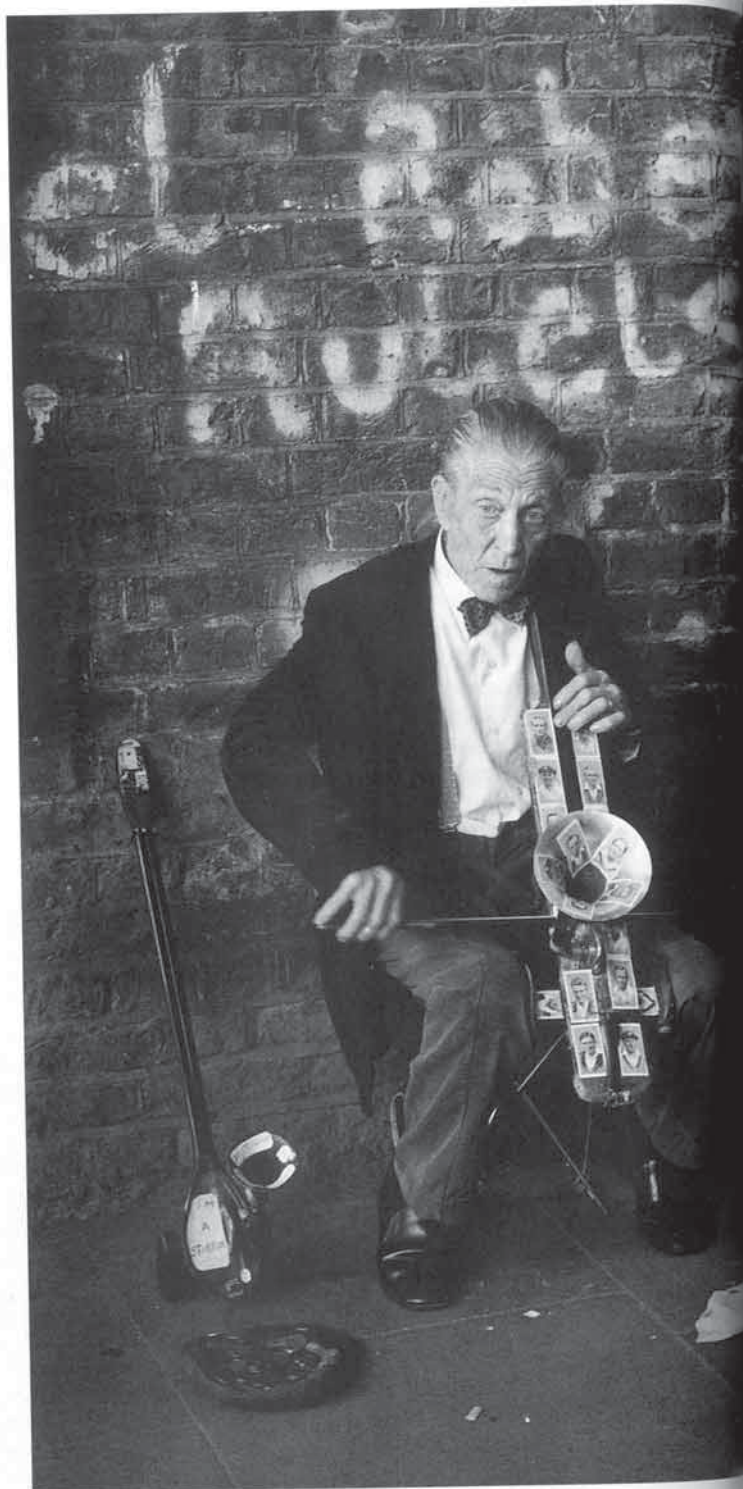


Monografia FIAF n° 18 collana
Circoli Fotografici.

Formato 23x22 - 144 pgg. -
stampa in bicromia e a colori -
verniciato - rilegatura in bro-
sura.

Prezzo: It. 20.000.

Da richiedere a SERVIZIO MO-
NOGRAFIE FIAF c/o Leopoldo
Banchi Casella Postale 40 -
50013 Campi Bisenzio (Firenze).
Pagamento in contrassegno.

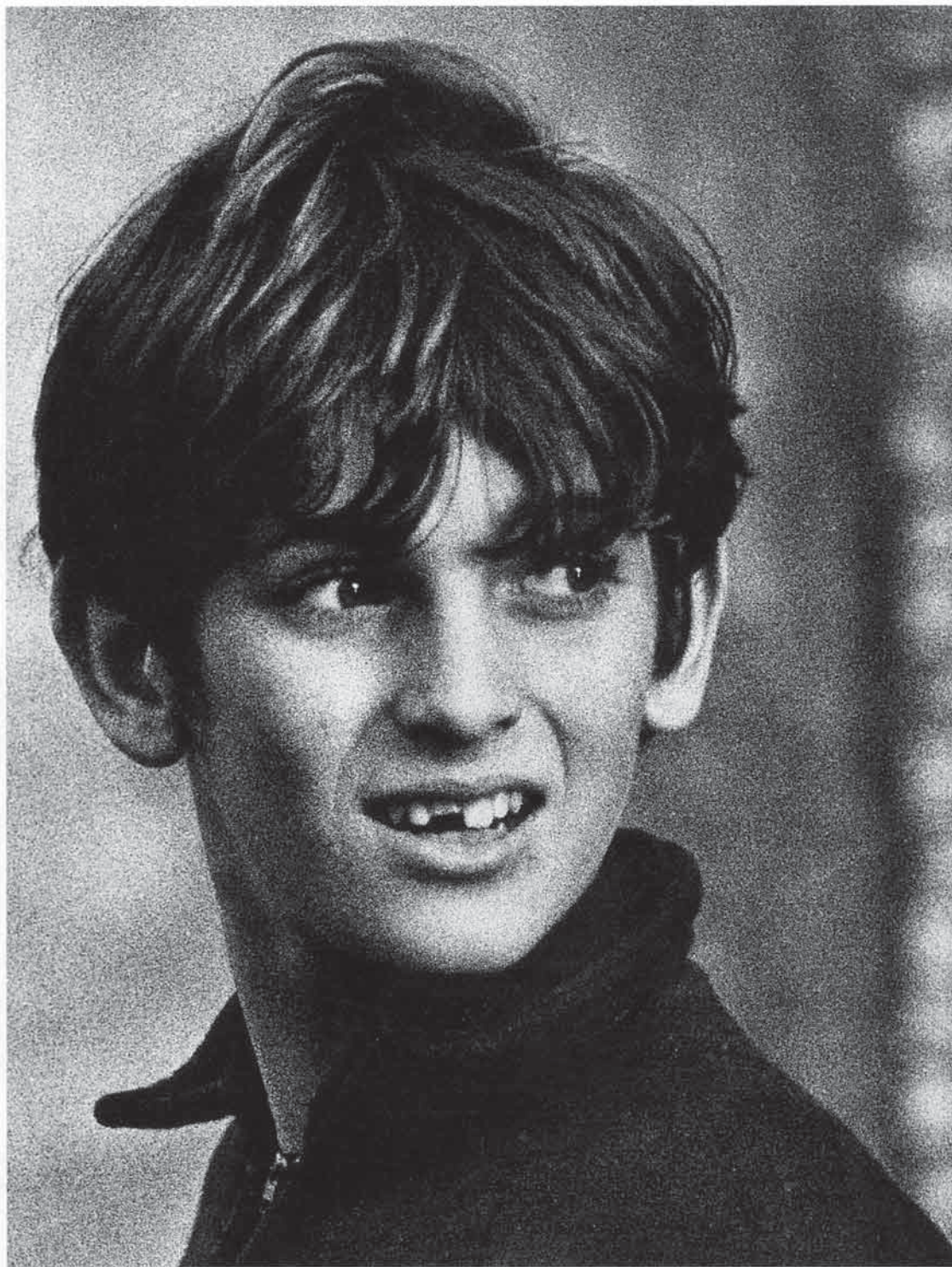


1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 47) Foto di Marcello Nassi, 1984

Trent'anni di fotografia sono veramente tanti. Importante raggiungere questa meta, degna di essere coronata e ricordata dentro una monografia FIAF, addirittura la prima ad inaugurare la collana "Circoli fotografici".

Un volume che entra nella grande famiglia delle monografie FIAF con un'opera, che non solo racchiude trent'anni di storia di questo club, ma anche una collezione di opere che hanno fatto in questi anni la storia della fotografia amatoriale italiana, conosciutissime anche in campo internazionale.

Centoquarantaquattro pagine piene di fotografia per festeggiare un grande compleanno.



1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 85) Foto di Silvio Barsotti, 1973

Si può parlare di "passato remoto", quando i ricordi sembrano appartenere appena a ieri, quando si ha la convinzione che anche i più lontani giorni trascorsi siano come appena vissuti? Trent'anni, quelli storicamente vissuti dal 3C, sono molti, ma nel ripercorrerli a ritroso riescono a sembrare veramente pochi. Anni brevi ed intensi, volati via come in un soffio.

Questo è venuto da pensare visitando la mostra storico-antologica allestita per celebrare il trentennale del Cinefoto Club Cascina, uno dei circoli più attivi nell'arco di tempo che va dal 1968 ai nostri giorni. Una mostra patrocinata dalla FIAF, allestita con grand'attenzione e cura nei luminosi ed ampi locali della Galleria Comunale, nel centro

storico di Cascina. Importanti personalità e tanti appassionati hanno affollato l'apertura dell'esposizione che resterà nella memoria come un evento difficilmente ripetibile.

Centoventi foto dei soci del 3C, tra le più apprezzate e premiate in questi trent'anni, sono state presentate in una sequenza di sorprendente qualità realizzativa.

Uno scorrere di immagini da antologia, immagini che sono riuscite a sfuggire all'usura del tempo e delle mode. Per suggellare l'avvenimento è stato presentato anche il libro "1968-1998: Trent'anni di fotografia", edito col numero 18 nella collana monografica della FIAF. Il volume è il primo in assoluto ad essere stampato nella serie dedi- ▶



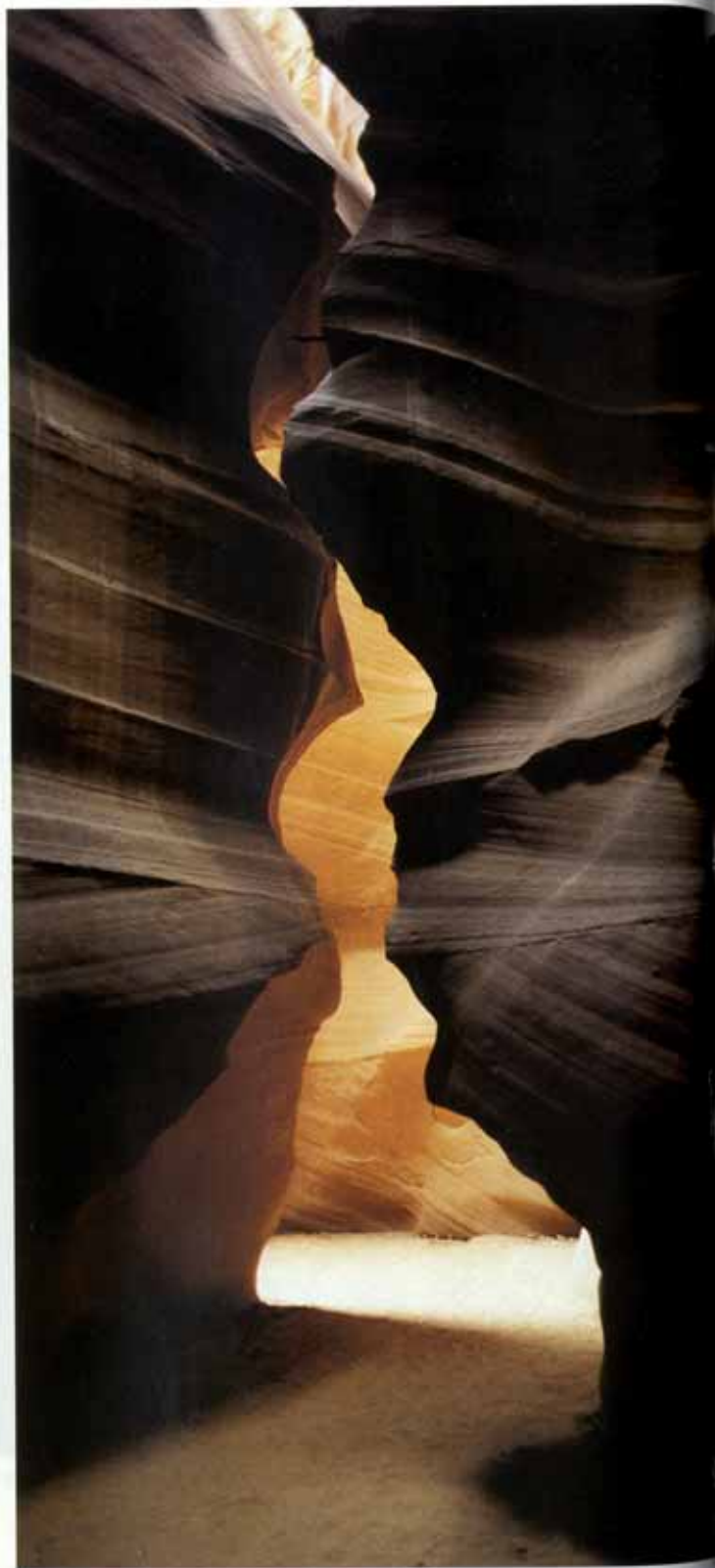
1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 23) Foto di Enzo Gaiotto, 1988



1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 56) Foto di Carlo Delli, 1997

cata ai circoli fotografici, sperando che quest'esperienza sia ripresa da altre associazioni che fanno parte della Federazione. Giorgio Tani, presidente nazionale della FIAF, nel suo intervento all'inaugurazione della

mostra, e nell'introduzione al volume, ha sottolineato con piacere che nonostante gli anni "il 3C è ancora giovane, a dimostrazione che la fotografia è in sé un collante che tiene legate tra loro persone capaci di for-



1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 106) Foto di Carmine Mangia, 1997

mare un unico insieme". Parole che vanno ben oltre il loro significato, che indicano la forza "segreta" di questo gruppo che lavora da trent'anni in grand'armonia e comunione, pur lasciando libero ogni autore di

esprimere fino in fondo la propria personalità creativa. Un "segreto" semplice, com'è semplice, ma di grand'efficacia, tutta la struttura del 3C. "Noi siamo fatti nella madia", amano ripetere, fino alla noia.



1968-1998 trent'anni di fotografia (da pag. 51) Foto di Moreno Batisti

tutti i soci del Circolo. E nella madia, una volta, si facevano solo cose buone e genuine. Sfogliando le pagine del libro del 3C si ripercorre in fotocopia

l'itinerario della mostra, e ogni pagina restituisce le emozioni provate in galleria, sotto la luce delle lampade e l'odore della moquette profumata.

Una sequenza di immagini che giustifica e rende evidente le afferma-

zioni ottenute in tutto il mondo dai fotografi di Cascina, che hanno fatto man bassa di premi.

La mostra e il libro non vogliono soltanto celebrare trent'anni di fotografia splendidamente vissuti. Si promettono anche di indicare alle

nuove leve la strada da intraprendere per poter festeggiare, tra altri trent'anni, i futuri successi del Circolo. E magari con una nuova mostra ed un nuovo libro edito dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. ■

Il percorso dell'idea

fotografie di Enzo Cei

di Andrea Bocconi



Sotto un cielo nuvoloso d'arte il vento soffia
Sulla superficie di un lago di acque invisibili.
Un vento nuovo soffia sulla sostanza cristallina delle idee. Sostanza popolata dalla fantasia, dai desideri, dall'inconscio collettivo e i suoi abissi, forse più un oceano che un lago.
Le acque, benché mosse dal vento, riflettono
La luce di quel cielo. Acqua. Cielo. Una sola trasparenza.

IL PERCORSO DELL'IDEA

IMMAGINE E TESTI
SULL'EVENTO
LUCCHESE
SCRIVERE
OLTRE
LE MURA



FOTOGRAFIE
ENZO CEI

TESTI
JULIO MONTEIRO MARTINS

Lucca, in una fine estate di due anni fa, è stata teatro di una singolare iniziativa: "Scrivere oltre le mura", che proponeva a giovani aspiranti scrittori di vivere giorni dedicati interamente alla riflessione, discussione e produzione di testi in diverse aree dell'espressione scritta, come narrativa, poesia, sceneggiatura, scrittura teatrale, insieme a corsi di scrittura per bambini e adolescenti, corsi di lettura e di psicosintesi legata alla narrativa. Gli insegnanti erano alcuni dei più grandi scrittori italiani e stranieri. La manifestazione straordinaria per ideazione e partecipazione (circa centosettanta giovani da tutta Italia) ha avuto risultati eccellenti, come il lavoro che presentiamo in queste pagine. A Lucca era presente, come docente di uno dei seminari anche Enzo Cei, che ha usato il suo tempo libero per catturare fotograficamente l'atmosfera di Lucca in quei giorni. Dalle fotografie è nata un'idea, proposta dallo stesso Cei all'ideatore della manifestazione, Julio Montiero Martins: partire dall'immagine per comprendere i diversi livelli di "lettura" e scoprire i territori immaginari che sono capaci di evocare. È nato "Il percorso dell'idea", un abbraccio fra testo e immagine, che ha unito perfettamente due sentimenti dall'energia vibrante e travolgente. Julio Montiero Martins per esprimersi ha scelto il linguaggio dei "petits poèmes en prose". Enzo Cei crea le sue liriche utilizzando un bianco e nero enfaticamente. Enzo Cei, fotografo che già conosciamo per i suoi elevati racconti fotografici viene raccontato in maniera intima e perspicace dall'articolo sotto riportato, scritto da Andrea Bocconi e dalle sue fotografie sempre altamente eloquenti.



TORNARE AVANTI: QUASI UN'INTERVISTA CON ENZO CEI

La carriera di Enzo Cei è cominciata per accidente, ovvero per un incidente: un brutto taglio a un dito, un lungo periodo a casa, l'occasione per dedicarsi finalmente con calma anche alla stampa, in una camera oscura allestita in un sottoscala e fare così, da autodidatta, i primi passi sulla sua strada.

Me lo racconta mentre camminiamo per i campi dietro casa, in quella campagna che rischia già di diventare periferia; dietro alla sua villetta c'è una casa che fu contadina e ci fermiamo a parlare sull'aia.

Anche se lui è nato in altre zone, pare la perfetta ambientazione della sua storia di figlio di mezzadri che lavoravano nella campagna pisana. "devo stare attento a non intonacarmi" mi dice, "anzi vorrei tirare fuori i mattoni, le pietre".

Ci riesce: è un uomo scabro, chiuso all'inizio, dolce nel sorriso quando si fida nell'amicizia. Prima bisogna guardare e bene.

"Ho assistito inconsapevolmente alle storie della mia famiglia", mi racconta con lenti pudori.

Non c'è niente di quella retorica sulla cultura contadina che fa solo chi non ci ha vissuto. Ma c'è tutto il senso della dignità, senza affettazioni, senza troppi discorsi.

Mi parla del suo lavoro sul tema della "comunicazione" e su altri progetti. Nei corsi che tiene scoraggia gli allievi: "io posso insegnarvi poco, le cose dovete, comunque, scoprirle da soli".

Non ci credo, specie dopo avere passato un pomeriggio con lui in camera oscura, su una foto "facile". E sì che mi aveva detto che sono le foto più rappresentative quelle difficili da stampare.

"I contrasti devono essere netti, bisogna prendere delle decisioni. Quelli più vivaci vengono da giornate di luce violenta: vanno dominati perché ci sia presenza di dettagli anche nelle parti bianche quando servono".

Per schermare muove dei bacchetti come un direttore d'orchestra. Sembrerebbe già fatta, ma nel paesaggio che sta stampando c'è un viottolino, un dettaglio in un angolo. Me lo indica e dice: "Se non si vede bene non si capisce che dove va ci può essere una storia".

Ha le sue avversioni: ce l'ha con i grigi slavati, privi di carattere. Io penso all'episodio famoso di un negativo di Romano Cagnoni che ha viaggiato per l'Europa, a Londra e Parigi, dagli stampatori più bravi, per finire in questa camera oscura nella casa di Enzo a Tempagnano, fino a raggiungere il risultato che Cagnoni cercava: era la foto di un malato di mente.

"C'è il dovere di rispettarlo anche nelle tonalità che gli assegni", dice Enzo, e a me tornano in mente le parole di Pier Carlo Santini in "Cavatori": "Se dovessi indicare qual è l'aspetto che nella fotografia di Cei domina sugli altri, o dicasi altrimenti qual è il tratto più costante della sua visione, parlerei di una pietas accorata assolutamente indenne sia da flessioni roboanti e retoriche, sia da qualsiasi scadimento nel facile, quanto esteriore populismo".

Del suo libro una volta Enzo mi disse: "Pensa, il mio album di famiglia votato 'Libro fotografico dell'anno'. Intanto usa come pennelli di luce delle maschere con dei forellini che si è fatto. Io che di tecnica sono felicemente ignaro osservo l'armonia alchemica del gesto. Ma lui butta un altro foglio nel cestino: "Non puoi ingannare te stesso", scuote la testa ridendo. "Non mi si addicono le stampe tranquille, ▶



magari... debbo sempre complicarmi la vita".

Mi spiega ciò che cerca: "le ombre, in fondo, mi portano dentro. È importante mantenere lo sguardo all'interno della foto. Sono le profondità dei neri che fanno certe parti luminose".

Io, psicologo, penso a certi processi dinamici nel fondo della psiche e scopro analogie illuminanti che non dico, perché voglio ascoltare. Mi piace questa scontentezza esigente ed ironica: "Quando sei al settimo, ottavo foglio e non ne vuoi sapere".

Ricordo Raymon Carver e Francis Scott Fitzgerald, che riscrivevano anche dieci volte un breve racconto. Ricordo i mille bozzetti di Guttuso per "La Vucciria".

Questo accade in camera oscura, ma so anche della stessa ostinazione nel cercare l'immagine, o nel lasciare che l'immagine lo trovi.

Parliamo degli otto anni di frequentazione delle cave: "Un anno ci andai poco, mi era nato un figlio", si rammarica.

Non deve essere facile essere figlio o moglie di Enzo.

"La nostra fatica qui c'è tutt'è", disse un cavatore di Levigliani, vedendo il libro. È un commento che vale dieci recensioni, credo. Ma per arrivare a questo bisogna avere mangiato assieme alla mensa, dormito in cava, sentito il freddo delle Apuane.

"Ciò ti permette, se la foto c'è, di salire sulle spalle di uno per farla. È la necessità dell'istante". Parliamo della tecnica: "È la preparazione dell'atleta per quell'unico momento in cui salta l'asticella". Penso a quale miscela di rispetto e di rapacità c'è nella sua foto di reportage: "ma non si va con la macchina al collo e bisogna anche avere la dignità di lasciarla nella borsa".

Tornare avanti". È una frase che mi risuona, letta da qualche parte. Ci ripenso mentre, a buoi, lascio Enzo e me ne vado a casa. ■

La poetica diffusa nello spazio è diversa dall'apparenza umile delle cose.

Un tempio sposa la luce facendo crollare il suo tetto. Così la lascia entrare finalmente libera dentro di sé. Le cose sono rovine quando escono dalle macchine. Camminano all'indietro nel tempo. Cominciano a funzionare quando qualcuno le pensa. Si presentano nuove di zecca quando il poeta le toglie dal cilindro magico.

Prese per le orecchie, sospese nell'aria proprio come chi sente una poesia, così nascono le cose. E talvolta nascono quando non sono già più visibili.



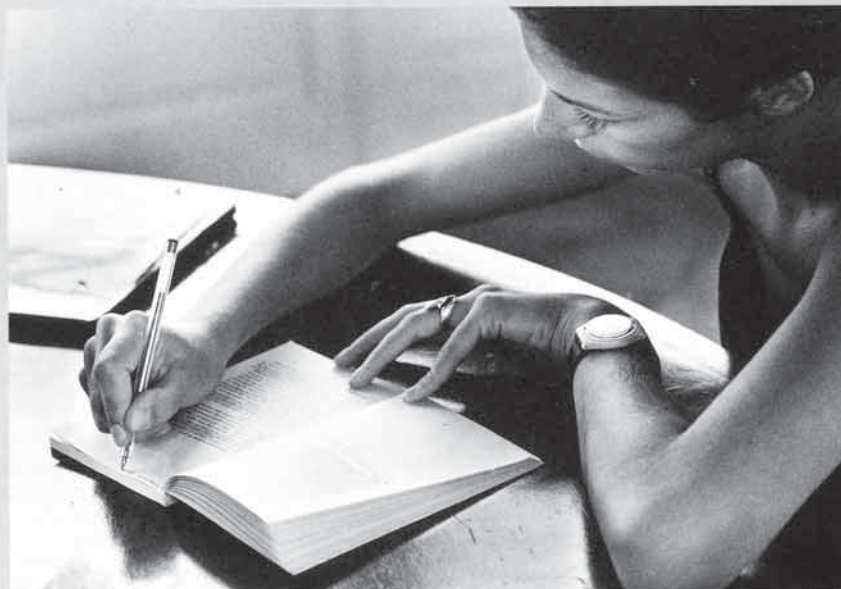
Immaginiamo un balletto solo di mani. Non le volute nell'aria delle rumbeiras, o i disegni astratti delle ballerine di Bali o di Bangkok. Ma un assolo di mani su un palcoscenico bianco, piccolo, a loro misura.

Un balletto di mani sulla chiara e morbida superficie di un foglio di carta.

Un balletto minimalista sulla sabbia bagnata del quaderno.

Dove l'arte del movimento è solo un pretesto per l'arte rivelata delle orme.

Una danza che, nel suo ballare, crea tracce, intreccio e scenario. Crea persino gli stessi ballerini: lo scrive.



Il vero mondo è abitato da parole, non da uomini. Esse ci parlano, e così ci fanno esistere. Esistere, sia chiaro, solo per loro, ed in un altro mondo più arido e opaco.

Le parole si marcherano, ballano e giocano tra di loro, in un eterno sogno di mezz'estate. Da lontano le ammiriamo e ne osserviamo i giochi: si danno le mani ogni tanto, formano frasi, versi, racconti e canzoni. Si mettono in fila e formano dizionari. Fanno il girotondo e ripetono in coro le filastrocche.

Dietro le parole c'è sempre una tenda di luce, che illumina il loro mondo e anche il nostro. Forse le parole sono una sorta di luce, a metà cammino dal diventare musica





Duane Michals

in mostra presso la Fondazione Italiana per la Fotografia a Torino

"Esiste una realtà per me molto più importante della realtà fotografabile vale a dire quella che va oltre le apparenze, quella legata ai sogni, alle nostre paure, ai nostri desideri più intimi."

"Nessuna delle mie fotografie sarebbe esistita se io non l'avessi inventata. Non credo agli avvenimenti casuali a cui si assiste per la strada. Che Bresson si trovasse in quel luogo o no, quelle persone avrebbero in ogni caso fatto il loro pic nic lungo il fiume. Erano eventi storici"

Duane Michals

Dal 19 febbraio al 4 aprile negli spazi espositivi della Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, verrà presentata un'importante rassegna dell'opera fotografica di Duane Michals curata da Enrica Viganò.

Artista al confine tra fotografia, pittura e poesia, Michals nasce nel 1932 in Pennsylvania da genitori d'origini cecoslovacche - proprio come l'amico Andy Warhol, che fotografò dando vita ad uno dei più famosi ritratti dell'artista pop - Duane Michals è da sempre ossessionato dal dualismo: apparenza e realtà, morte e vita, bene e male... e dai suoi simboli: come lo specchio o i gemelli...

Del resto la fotografia è l'arte della duplicazione per eccellenza ma la funzione di duplicazione del reale non ha mai completamente soddisfatto Duane Michals.

La fotografia non basta al giovane Michals per "ritrarre" un reale che per lui va sempre oltre le apparenze, oltre ciò che si vede ed è quindi fotografabile. Nel 1966 dà quindi inizio alle famose sequenze, per mostrare ciò che viene prima e dopo l'immagine, per suggerire attraverso la successione di scatti una vera e propria "storia".

Otto anni più tardi, nel 1974 aggiunge alle immagini veri e propri testi e qualche tempo più tardi addirittura dei veri e propri interventi pittorici. Il lavoro di Duane Michals è per lo più autobiografico, e, accanto alle sequenze e ai foto-testi troviamo fra le sue costanti anche l'autoritratto.

La mostra organizzata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia a Torino presenterà una panoramica sulla produzione artistica di Duane Michals dal 1958 al 1996.

Include le prime opere scattate in URSS durante una vacanza con una macchina fotografica presa in prestito e l'ultimo autoritratto utilizzato per la copertina del libro "The Essential Duane Michals". La mostra si divide in quattro sezioni che individuano i moduli



Grandpa goes to heaven (a lato) - In the manner of David Hockney (sopra) Foto di Duane Michals - Fondazione Italiana per la Fotografia

espressivi tipici dell'autore, leit motif della sua carriera e segni originali all'interno dello scenario della fotografia contemporanea: ritratti, autoritratti, sequenze e foto-testi.

Ritratti. Dopo l'esordio fortunato in URSS, Duane Michals intraprende la carriera professionale di ritrattista free-lance. Grazie alla collaborazione con alcune fra le più prestigiose riviste americane, a New York ritrae in modo particolare personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. Alcuni soggetti ricorrono negli anni, come i membri della sua famiglia e il suo amico d'infanzia Andy Warhol. Grande ammiratore di René Magritte passò accanto al pittore alcuni giorni in Belgio, dando vita ad una serie di ritratti di grande intensità.

Sequenze. Il primo importante segno di rottura di Duane Michals con gli schemi della fotografia tradizionale risale al 1966, quando introduce la tecnica delle sequenze. La verità di Michals è solo quella interiore strettamente connessa a tutte le emozioni e percezioni che la pura fotografia non potrà mai rappresentare.

Con la successione di immagini Michals riesce a sviluppare discorsi per lo più metafisici, in ambienti essenziali e spogli. A chi lo accusava di sublimare attraverso le sequenze fotografiche un represso desiderio di fare cinema, Michals ha sempre risposto che le fotosequenze stanno al cinema come le poesie ai romanzi: una sintassi completamente differente.

Foto-testi. La seconda provocazione ai canoni della fotografia giunse nel 1974, quando Michals "osò" appuntare sulla carta fotografica testi ad integrazione delle immagini.

"Ci sono cose che non si vedono in questa fotografia!".

Ad evidenziare ulteriormente l'impossibilità di fotografare la realtà.

Immagini con testo per una filosofia quasi di anticipata new-age: tolleranza, sensibilità, dolcezza e riflessione sui grandi temi: la morte, l'incontro, la natura umana...



Autoritratto Foto di Duane Michals - Fondazione Italiana per la Fotografia

Autoritratti. L'autoritratto è una costante che ritorna negli anni, sempre rinnovata, molto spesso divertente e con riferimenti biografici. E anche qui l'autore indaga sul proprio io con innocenza e spregiudicatezza, mettendo a nudo sogni e paure, giocando con le citazioni e i doppi sensi.

• In occasione della mostra la Fondazione Italiana per la Fotografia in collaborazione con la GAM (Galleria d'Arte Moderna di Torino) organizza due lectures con l'autore sui temi "Che cosa rende l'arte Arte" e "Che cosa è la realtà".

Le "lezioni", precedute da un incontro con il pubblico il 19 marzo sera, si svolgeranno presso la sede della GAM in Via Magenta 31, sabato 20 e domenica 21 marzo 1999 alle ore 15.30.



René Magritte at this easel Foto di Duane Michals - Fondazione Italiana per la Fotografia

"Credo nell'immaginazione. Ciò che non posso vedere è infinitamente più importante di ciò che posso vedere!"
"Quando guardate le mie fotografie state guardando i miei pensieri!"

Duane Michals

PROFILO DELL'AUTORE

Nella storia della fotografia contemporanea ci sono pochissimi autori che con la loro opera hanno segnato un punto di svolta nell'evoluzione del linguaggio fotografico. Uno di questi, senza dubbio, è Duane Michals. Artista al confine tra fotografia, pittura e poesia, Michals è uno dei nomi più prestigiosi dell'avanguardia americana. Alla fine degli anni sessanta introduce in fotografia un linguaggio nuovo, non più attento a documentare il fatto compiuto, ma preoccupato degli aspetti metafisici della

vita, che non sono direttamente fotografabili, ma che possono soltanto essere suggeriti.

Dai suoi primi scatti nel 1958 a Leningrado fino alle elaborazioni in età matura, lo sviluppo del lavoro di Michals può essere descritto come una storia dei suoi sforzi per superare i "limiti" di questo strumento. Con lui la fotografia entra a pieno diritto nel mondo dell'arte contemporanea.

L'arte fotografica di Michals si pone in antitesi a quella di altri grandi maestri contemporanei, la quale, ferma al "realismo del momento decisivo", intende dare l'immagine perfetta degli avvenimenti che si producono nella realtà quotidiana, spiegarne il meccanismo, documentarne gli aspetti. Per Michals quello che conta è la situazione umana, in continua trasformazione, in cui il presente è già passato e tutto non è che ricordo, sogno o illusione. Con le sue immagini egli ferma le illusioni, i turbamenti,

le ossessioni e i fantasmi dell'intelletto e della vita, cercando di analizzarli e di renderli meno inquietanti.

Le sue opere, soprattutto le famose "Sequences", sono diventate un riferimento imprescindibile per tutte le generazioni successive. Le foto-sequenze di Michals stanno al cinema nello stesso rapporto in cui i poemi stanno al romanzo: esse agiscono sulla mente non attraverso l'evidenza della descrizione e della spiegazione, ma attraverso la compressione di singole immagini ricche di allusioni metaforiche. E se le sequenze fotografiche avevano rotto con una delle regole fondamentali della fotografia, cioè l'autonomia della singola immagine, Michals commise poi un "reato" ben più grave quando nel 1969 iniziò a scrivere a mano brevi testi sulla superficie delle sue stampe come contrappunto o integrazione delle immagini.

L'arte di Duane Michals ci inco-

raggia a riconoscere la nostra vulnerabilità, ci spinge ad osare, a non restare incatenati a paure create da noi stessi, ci ricorda costantemente che il nostro tempo su questa terra è limitato e dobbiamo viverlo pienamente senza mai dimenticare che "Per essere seri, a volte bisogna saper essere sciocchi".

• 19 Febbraio - 4 Aprile 1999
 Ingresso: £ 8.000 ridotto £. 5.000
 martedì-venerdì 15.00 - 19.00
 sabato - domenica 10.00 - 19.00
 lunedì chiuso
 Museo della Fotografia Storica e Contemporanea Via Avogadro 4, Torino. Mostra a cura di Enrica Viganò. Organizzazione: Fondazione Italiana per la Fotografia Incontri con l'autore organizzati in collaborazione con GAM (Galleria d'Arte Moderna di Torino): 19 - 20 - 21 marzo 1999 - Via Magenta 31, Torino. Ingresso del 19 marzo ore 21.00: libero
 Ingresso 20-21 marzo ore 15.30: £ 20.000 singolo incontro £ 30.000 i due appuntamenti. ■

6° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "IL PAESE DI DON CAMILLO"

Patrocinio FIAF 99H4
menzione d'onore 1991



Circolo Photo Club 2 Brescello



CALENDARIO

Termine invio opere **21 maggio 1999**
 Riunione Giuria (aperta al pubblico) **22/23 maggio 1999**
 Comunicazione risultati dal **26 maggio 1999**
 Premiazione h **11,00 13 giugno 1999**
 Periodo mostra e proiezioni dal **13/6/99 al 20/6/99** c/o Centro Culturale San Benedetto
 Orario feriali h.17,30-19,30 / Orario festivo h. 10,00-12,30/16,00-19,30
 Restituzione opere e invio del catalogo a colori entro **20/7/99**

GIURIA

Vittorino Rosati Efiap-Sem. Fiaf C.F.R. il Soffietto R.E. Delegato Prov. di R.E.
 Carlo Fiorentini Bfi Afi Foto Club 3 ASA Delegato Prov. Siena
 Luigi Franco Malizia AMFI
 Emore Scazza Presidente Photo Club 2
 Ermes Lasagna Vice Pres. Photo Club 2

PREMI

*1° Premio Assoluto Canon Eos 50 con 35/80 + Marengo d'Oro off. da Tosi Dante, pratiche auto Brescello
 *1° Premio B/N Canon Eos 5000+38/76
 *2° Premio B/ Samsung 70S offerta da Photohouse RE <http://web.tin/prontofoto>
 *3° Premio B/N cavalletto Manfrotto mini pro 190
 *1° Premio Colore Canon Eos 5000+38/76
 *2° Premio Colore Nikon 210 AF offerta da Foto Grandangolo di Vanni Murelli Sorbolo (PR)
 *3° premio Colore Cavalletto Manfrotto mini pro 190
 *1° Premio Dia Canon Eos 5000+38/76
 *2° Premio Dia Olympus 700 BF offerta da Ottica Allodi Sorbolo e Parma
 *3° Premio DiaCavalletto Manfrotto mini pro 190 n° 2 Opere segnalate per categoria
 Per l'assegnazione del 1° Premio Assoluto sarà tenuto conto delle foto inedite e dall'originalità del concorrente

ALTRI PREMI

Sportiva - Borsa fotografica offerta da Reporter. Paesaggio- Konica Z-UP 60 offerta da Photocenter Stefano Mori Viadana MN. Ritratto-Medaglia oro FIAF + Borsa fotografica offerta da Studio Lodi Rizzini Maurizio Casalmaggiore CR.
 Nudo - Medaglia argento FIAF +Borsa fotografica offerta da Studio Lodi Rizzini Maurizio Casalmaggiore CR. Naturalistica - Konica Z-UP

60 offerta da Photocenter Stefano Mori Gualtieri RE. Elaborazione - Sterlina d'oro Offerta dal Comune di Brescello.

(Le opere elaborate al Computer partecipano esclusivamente all'assegnazione di quest'ultimo premio). **Premio speciale offerto da Stanislao Farri fotografo dell'anno FIAF 1998. Tema: "Le atmosfere e i siti di Giovanni Guareschi"**. Le fotografie possono essere di qualsiasi data, con riportato il luogo dello scatto.

Circolo con il maggior numero di partecipanti - Proiettore Reflecta AF 1800 offerto da Bacchi Foto Ottica Poviglio RE.

Circolo con il maggior numero d'autori con opere ammesse -piatto argentato off. Banca. P. dell'Emilia Romagna + radiosveglia offerta da Gennari Ecoitalia Sorbolo PR. Saranno assegnate Coppe della Banca Popolare dell' Emilia Romagna, targhe, medaglia bronzo FIAF, materiale fotografico e Souvenir offerti dal Museo Peppone e Don Camillo. N° 5 Buoni del valore di £ 100,000 l'uno, per l'acquisto di occhiali da vista, offerti da: Bacchi Foto Ottica di Poviglio R.E. (verranno assegnati ai premiati o comunque ai residenti delle provincie di R.E. PR MN)

Per informazioni 0522/687458-0522/684505
 Richiesta bando di concorso Photo Club2 C.P.3 42041 Brescello RE.
 Concorso e risultati presso <http://www.pragmanet.it/pro-loco>

REGOLAMENTO

Il PHOTO CLUB 2 con il patrocinio della Provincia di RE, del Comune e della Pro Loco di Brescello, organizza il 6° Concorso Fotografico Nazionale "Il paese di Don Camillo" Il concorso è a tema libero e si articola in tre sezioni: Stampe in bianco e nero / Stampe a colori / Diapositive a colori.

Al concorso possono partecipare tutti i fotografi residenti in Italia con non più di quattro opere per sezione.

Le stampe non montate dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm. possono essere inviate stampe di formato minore, purché applicate su leggero cartoncino del formato 30X40.

Le diapositive dovranno essere montate in telaietti sotto vetro del formato 5X5, pregando gli autori di usare telaietti sottili.

Sul retro delle foto e sul telaio delle dia, do-

vrà riportare il numero progressivo nome e cognome e indirizzo dell'Autore anno di prima presentazione, eventuale circolo d'appartenenza. Le diapositive dovranno riportare un segnalino in basso a sinistra di giusta osservazione.

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate e, salvo espresso divieto scritto, s'intende autorizzata la pubblicazione sul catalogo e sulle riviste specializzate, senza finalità di lucro.

Le opere accuratamente imballate e con plico riutilizzabile per la spedizione dovranno pervenire, franco d'ogni spesa presso i seguenti indirizzi: PHOTO CLUB 2 C.P. 3 42041 BRESCELLO R.E. Le opere consegnate a mano si ricevono presso: Photo Club2 tutti i giovedì sera dalle ore 21,00 in V. Soliani 3, e presso il Museo di Don Camillo tutti i giorni al pomeriggio, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata. Nonché la quota di partecipazione. Le opere consegnate a mano dovranno essere ritirate allo stesso indirizzo.

La quota di partecipazione è fissata in £ 20,000 per una o più sezioni, per i tesserati FIAF e per la consegna a mano la quota è ridotta a £ 18,000.

Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite. Il Photo Club 2 pur assicurando la massima cura delle opere inviate, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o avarie durante il trasporto o la permanenza a Brescello. I circoli fotografici sono pregati di effettuare invii collettivi.

Le opere ammesse e premiate saranno esposte in cornici sotto vetro.

Saranno assegnati tutti i premi a disposizione, i premi non sono cumulabili.

Ad ogni partecipante sarà inviato un catalogo illustrato a Colori, oltre alle opere premiate sarà facoltà de P.C 2 individuare quante e quali opere pubblicare sul Catalogo.

I Soci del P.C.2 non partecipano al Concorso. Il giudizio della Giuria è inappellabile e la partecipazione alla mostra implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento e, per quanto in esso non contenuto, vige il regolamento mostre della FIAF.

Il concorso è valido per la statistica FIAF n° 99H4. Ai vincitori non presenti alla premiazione, i premi saranno inviati con spese postali a loro carico.

6° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZ. "IL PAESE DI DON CAMILLO"

scheda di partecipazione n.

nome cognome
 via cap
 città
 tel/fax tessera FIAF
 Onorif. Circolo di appartenenza
 Quota di partecipazione lt.
 inviata mezzo vaglia assegno
 data firma*

tema libero

N	STAMPE BN	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

N	STAMPE A COLORI	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

N	DIACOLOR	IN	ANNO	A S P
1
2
3
4

* In base a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o di terzi, da queste incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.



Galleria Fiaf

Lynn Saville - Acquainted with night

di Valeria Sangiorgi

Caminando di notte al buio tutto è diverso, i colori non esistono quasi più, i rumori arrivano attutiti; il mistero prende il sopravvento ed in punta di piedi si va incontro ad una nuova realtà che lentamente avanza. Il paesaggio si ammantava di una segretezza antica, pare che un grande respiro avvolga tutte le cose: inizia il mistero della notte. Perché fotografare di notte? Una scelta come un'altra, dettata forse da esigenze di tempo, ma che tuttavia man mano diventa necessaria e personale come nel caso di Lynn Saville, una fotografa di New York, che ha recentemente esposto una raccolta delle sue opere dal titolo "Acquainted with the night" a Palermo ed a Scanno. "Camminando nella notte con la mia macchina fotografica vengo risvegliata dall'oscurità.

Assomiglia ai segreti rifugi che alludono a piaceri e misteri, favole sconosciute d'ardenti desideri e reminescenze. Le scene intorno a me

prendono una loro qualità che sembra scaturire dalle forze naturali. Io mi fermo, guardo... e quanto io vedo è un gioco di luci ed ombre, la cui potenza non so spiegare...". Forse è questo, l'incapacità di spiegare a parole... ma basta guardare qualche immagine ed immediatamente scatta agli occhi il fascino di composizioni come "Ad's Barn" dove una piccola casa sospesa nella notte conforta chi la guarda con le sue finestre illuminate; oppure "Reverse park", in cui tre rami d'albero formano un sipario ed introducono lo spettatore tra le poche luci diffuse dalla nebbia ed un'atmosfera d'attesa per qualcosa che deve accadere. Le immagini sono tutte stampe in bianco e nero; come mai Lynn ha scelto questo tipo di tecnica per esprimersi? "Quando uso il colore le immagini mi paiono troppo reali, ordinate, trovo che il bianco e nero lasci maggiore spazio all'immaginazione. La realizzazione di queste immagini avviene con una Leica ed un cavalletto senza artifici e manipolazioni, quindi, ciò che lo spettatore vede alla mia mostra è la stessa visione che i miei occhi hanno percepito al momento dello scatto".

In "West village", una delle immagini della mostra, una poltroncina in plastica lasciata su una terrazza nel buio della notte pare fare la guardia ad un mondo illuminato e lontano. Solo lei appare in evidenza come per un colpo di bacchetta magica. Lynn ci ricorda che il suo intervento in camera oscura consiste nel dare un po' di luce dove manca od aggiungere un po' più di buio dove serve aumentare il mistero. Per questo ama maggiormente la fotografia alla ripresa video, in quanto le consente un maggior controllo su tutto il ciclo operativo.

Collezioni di tutto il mondo ospitano le opere di Lynn Saville, quali Brooklyn Museum of Art, Credit Art Collection ecc. Ha pubblicato diversi libri; l'ultimo (Rizzoli International) porta il titolo della mostra. ■

**In Galleria FIAF,
Via Pietro Santarosa 7/a Torino
19 marzo al 3 aprile 1999.**



West village (a lato) - Riverside park fog (sopra) - Ed's barn (sotto) Foto di Lynn Saville




17° CONCORSO NAZIONALE "CITTÀ DI GARBAGNATE"

Comune di **Garbagnate Mil.se Ass. alla Cultura**

Gruppo fotografico **Garbagnatese**

con il contributo di
Rotary Club Garbagnate Groane

in collaborazione con

Bayer 

AGFA 



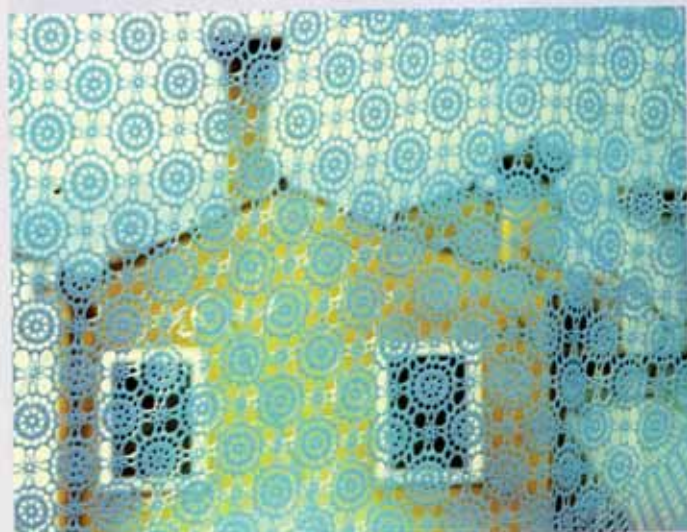
Studio n°1 Foto di Marinella Del Bue - 1° premio colore



Silenzi n°4 Foto di Giovanna Zorzi - 2° premio colore



i volti del Perù Foto di G. Seccareccia - Migliore autore garbagnatese



Burano Foto di Bertonecello Giorgio - premio unico portfolio



Piazza dei miracoli 1998 Foto di Bruno Madeddu - 3° Premio colore

Domenica 15 Novembre 1998 - ore 9.00 si è riunita la Giuria del Concorso ed è composta dai signori:

GIORGIO TANI EFIAP Presidente della FIAF -
WALTER TURCATO AFI, sostituisce EMILIO
MENIN Bfi - FANTINI PINO AFI - BANFI ATTILIO Gruppo Fotografico Garbagnatese -
BORELLA AURELIO Gruppo Fotografico Garbagnatese

autori e opere pervenute

autori 256
bianco e nero 478 ammissioni 68
colore 598 ammissioni 66
diapositive 402 ammissioni 71
portfolio presentati 118 ammissioni 21
per totale foto 707 ammissioni 126

TOTALE OPERE 2185 ammissioni 331

Sezione stampe Bianco e Nero

1° Premio B/N: Fortunato Giuseppe "Noi qui" - motivazione per l'attualità del tema sociale;
2° Premio B/N: Stefano Coacci "Senza titolo n.1" - motivazione della giuria: per l'idea fotografica ottimamente realizzata;
3° Premio B/N: Schianchi Gianni "Momento decisivo" - motivazione della giuria: per la prontezza nel cogliere un momento decisivo.

Segnalazione FIAF: Roberta Reggiani "Senza titolo n.1" - motivazione della giuria: per la suggestione arcaica dell'immagine.

Sezione stampe Colore

1° Premio: Marinella Del Bue "Studio n.1" - motivazione: un tocco ironico in un'immagine di nudo ambientato classicamente;
2° Premio: Zorzi Giovanna "Silenzi n. 4" - moti-



Tintoretto 2000 Foto di Giuseppe Lunardi - 1° premio diapositive



Brivio Foto di Ambrogio Cattaneo - 2° premio diapositive



Modella e pubblicità Foto di Roberto Del Vecchio - 3° premio diapositive



Noi qui Foto di Giuseppe Fortunato - 1° premio BN



Senza titolo Foto di Stefano Coacci - 2° premio BN



Momento decisivo Foto di Gianni Schianchi - 3° premio BN

vazione: per il misurato rapporto tra forma colori e spazi.

3° Premio: Bruno Madeddu "Piazza dei miracoli 1998" - motivazione della giuria: per la proposta tecnica che offre un risultato estetico valido e significativo.

Segnalazione FIAF: Speri Diego "Dipinto di mare n.7" - motivazione della giuria: Utilizzo discreto corretto delle nuove tecniche digitali

Sez. Diapositive

1° Premio: Lunardi Giuseppe "Tintoretto 2000" - motivazione della giuria: per l'equilibrio tra immagine ed effetto cromatico ottenuto con tecnica personale;

2° Premio: Cattaneo Ambrogio "Brivio" - motivazione della giuria: per aver saputo cogliere e rendere al meglio il momento e la particolare atmosfera;

3° Premio: Del Vecchio Roberto "Modella e pubblicità" - motivazione: per l'accostamento equilibrato tra soggetto reale e virtuale.

Segnalazione FIAF: Speri Diego "Nel vento" - motivazione della giuria: per il tocco di originalità conferito da una adeguata elaborazione

Sez. Portfolio - Premio Unico

Bertoncello Giorgio: "Burano" - motivazione:

per la particolare interpretazione del luogo attraverso una riproposizione molto personale di colori e forme

Migliore autore Garbagnatese: Seccareccia Giusy con "I volti del Perù"

Premio Seveso: Cecchetti Giuseppe con "Ritratto"; Premio Resistor: Rampoldi Simona con "Insolito Podista" Premio Fotobarbera: Anna Maria Carloni con "Ritratto in studio"

Reportage

Il Venerdì Santo di Gianfranco Marzetti

La Redazione

I portfoli che riceviamo in redazione, numerosissimi, ma sempre bene accetti, testimoniano, oltre alla solerte attività dei nostri associati, il grande interesse, sempre vivo, per il reportage, il racconto fotografico, per narrare di storie, avvenimenti che si desidera conoscere meglio o fare conoscere.

In questo momento di passaggio e anche di conflitto fra fotografia tradizionale e fotografia digitale, molti sembrano ancorati e posizionati sulle linee sicure della bella, cara e sempre eterna fotografia di reportage, che pare in questi ultimi tempi vivere momenti di enorme successo e diffusione.

Parleremo del reportage di Gianfranco Marzetti sul "Venerdì Santo". Tutte fotografie in bianco e nero con ripresa in notturna.

Tra le manifestazioni più caratteristiche della Settimana Santa, di grandiosa spettacolarità e veramente toccanti, sono le processioni figurative e drammatiche. Nel Piceno è del tutto particolare la processione del Venerdì Santo di Ripatransone, in cui nulla è lasciato al folklore, allo spettacolo, ma dove si percepisce con commozione un grande e sincero sentimento di devozione. È una processione che unisce intere generazioni alla propria confraternita attraverso gli abiti, i lumi e tutti quei simboli che di secolo in secolo hanno contraddistinto le singole congreghe parrocchiali. Nel silenzio e nell'oscurità delle antiche vie del paese si svolge una silenziosa processione del "Cristo morto", accompagnate dalle meste note delle banda del paese.

Il sentimento religioso diventa soggetto di ricerca per l'autore Marzetti, che partecipa dell'evento sente di fotografare momenti di tensione emotiva, di serena preghiera, di collettiva partecipazione religiosa.

Volti emersi dall'oscurità, candele a illuminare le preghiere sommerse nell'intimo, reliquie da onorare: questo è il Venerdì Santo di Marzetti, una lunga processione di fotografie contrastate come le emozioni.

PROFILO DELL'AUTORE

Appassionato di fotografia fin dall'infanzia, fonda nel 1968 il Fotoclub Sambenedettese. Nel 1970 viene inserito tra gli autori della Statistica Nazionale FIAF. Sue fotografie vengono pubblicate su numerose riviste e su varie pubblicazioni di settore. Dal 1997 è delegato provinciale FIAF per la provincia di Ascoli Piceno. Partecipa a molteplici concorso fotografici nazionali, ricevendo numerosi riconoscimenti, mentre sue mostre vengono organizzate in diverse città italiane. Considera la fotografia come documento di vita e preferisce alla fotografia singola il racconto, la sequenza.



Clubs

Centro Fotografico Napoletano

di Antonio Conte

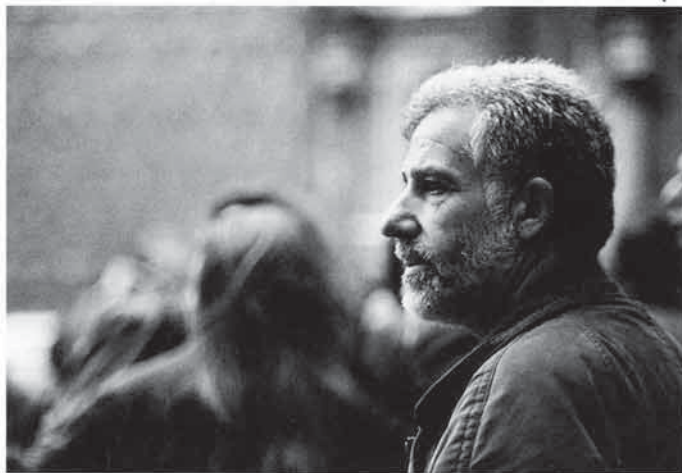
Quest'anno il centro Fotografico Napoletano compie dieci anni. Raccontarvi di questo circolo è per me emotivamente imbarazzante, in quanto faccio parte di quel gruppo d'amici, irrimediabilmente appassionati di fotografia, i quali, in un lontano dicembre, decisero di mettere insieme le proprie esperienze fotografiche e di fondare il Centro Fotografico napoletano, con l'intento di promuovere ed approfondire la cultura fotografica in ogni suo aspetto e manifestazione.

Aderimmo, pertanto, sin dai primi mesi d'attività alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, fermamente convinti che la nostra scelta ci avrebbe messo in contatto con tanti altri fotoamatori. Inoltre ho avuto lo straordinario piacere di condurre per mano, nel bene e nel male, in questi lunghissimi anni, il circolo.

Certamente non è stato facile operare in una grande città come Napoli, dove gli interessi sono molteplici e la concorrenza diventa spietata. Ma grazie allo spirito di collaborazione ed al senso d'amicizia che ha sempre distinto ed unito i nostri soci, anche il nostro club è riuscito a ritagliarsi, in questi primi dieci anni, un proprio spazio, distinguendosi nel fattivo impegno di formazione, attraverso corsi, incontri e seminari.

Le nostre numerose rassegne fotografiche hanno sempre riscosso un grande interesse e hanno dato la possibilità ai nostri giovani fotografi di affiancare le proprie immagini a quelle di autori come Ken Dany, Enzo Rosamilia, Fulvio Merlak, Anna Rusconi, Vanni Calanca, Salvatore Cante ed altri ancora.

Sono stati sicuramente dieci anni di meravigliosa vita associativa che ha arricchito noi tutti, non solamente nell'ambito fotografico, ma anche interiormente. ▶



S.T. Foto di Lino Pigliasco



S.T. Foto di Paolo Failla



S.T. Foto di Maurizio Schiattarella



Festa del grano Foto di Paolo Mosca



S.T. Foto di Antonio Conte



Festa del grano Foto di Paolo Mosca



S.T. Foto di Antonio Conte

Ci ha fatto intendere come una comune passione possa cementare i rapporti di amicizia, di stima, di fratellanza, facendo crollare tutte quelle barriere che la vita attuale sembra creare, nostro malgrado.

Ci avviamo così a festeggiare e commemorare questo nostro primo traguardo temporaneo, tutti i soci insieme, nel modo più partecipe possibile, con la convinzione che la nostra per la fotografia è una passione vera. ■

51° Congresso
19

Nazionale FIAF
99

Arezzo

21-25 aprile



organizzazione

Azienda di Promozione Turistica Arezzo
Federazione italiana Associazioni Fotografiche
Fotoclub La Chimera

collaborazione

Comune di Arezzo
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

patrocinio

Provincia di Arezzo
Camera di Commercio Arezzo

27^a FOTO ANTIQUARIA

sponsor



LEICA

la storia

Luminosa città collinare della Toscana orientale, Arezzo vanta un'origine antichissima. Fu una delle maggiori lucumonie etrusche e successivamente città romana d'importanza strategica. Fu centro di fiorenti attività economiche e ricco di pregevoli monumenti, fra i quali ricordiamo l'Anfiteatro, di cui oggi rimangono cospicui resti. Rinomate furono le sue fonderie e le fabbriche artistiche di vasi a vernice rossa (detti vasi corallini), la cui tecnica si diffuse in tutto il mondo romano.

Nel medioevo Arezzo fu libero comune in cui spesso prevalsero gli interessi della parte ghibellina, in antagonismo con la vicina guelfa Firenze. Dopo la rotta di Campaldino (1289) la sua fortuna venne compromessa e finì per soccombere a Firenze nel 1384. Come tale entrò a fare parte, con il resto della Toscana, del granducato mediceo.

Arezzo sorge su una collina al limite della pianura formata dalle alluvioni dell'Arno.

Al suo culmine emergono la Cattedrale, il Palazzo Comunale e la Fortezza medicea, dai quali si diramano a ventaglio, verso il basso le strade principali. La parte più elevata della città conserva uno spiccato aspetto medioevale, nel quale comunque si stagliano pregevoli esempi architettonici posteriori. La parte della città che si protende verso la pianura ha un aspetto moderno e vivace.

Costruita a sommo del colle in uno slanciato e solenne gotico toscano, la Cattedrale conserva pregevolissime opere d'arte, fra le quali la Maddalena di Piero della Francesca e le vetrate istoriate di Guglielmo de Marcillatt.

Santa Maria della Pieve è la più bella chiesa romanica dell'aretino (XII e XIII sec.) e certamente è la più caratteristica della città, dove sorse all'epoca del libero comune. Il suo campanile, detto "dalle cento buche", per le numerose bifore abbinata, è uno degli elementi emblematici d'Arezzo, mentre la decorazione fastosa della facciata e dell'abside interpreta modi stilistici del romanico pisano e lucchese, temperato dalla severità dell'arioso interno. La tribuna della Pieve si eleva sulla Piazza grande (già Vasari), nella quale si svolge (la terza domenica di giugno e la prima di settembre), la Giostra del saracino e dove, la prima domenica di ogni mese, ha luogo la fiera antiquaria, che si snoda per tutto il bellissimo centro storico. Considerata una vera antologia di stili architettonici che vanno dal romanico, al gotico, al rinascimento, al barocco, **Piazza Grande** è una delle più originali, organiche e pittoresche piazze d'Italia. Accanto alle case e alle torri medioevali e a quelle dei secoli successivi, nella piazza sorgono il prezioso **Palazzo della Fraternita dei Laici** (XIV-XVI sec.) e il luminoso ed imponente **Loggiato del Vasari** (XVI sec.). Nella **Basilica di San Francesco** si possono ammirare gli straordinari affreschi, che raffigurano la "**Leggenda della Vera Croce**", di **Piero della Francesca**, figlio della terra aretina come Masaccio, Paolo Uccello, Luca Signorelli, Michelangelo, Il Sansovino, il Vasari, per parlare solo dei maggiori pittori e scultori. Le storie impassibili e luminose di Piero della Francesca costituiscono un richiamo internazionale e il maggiore vanto di Arezzo. Materiale d'instimabile valore artistico è conservato nel **Museo Archeologico**. Vi si possono ammirare pregevolissime raccolte numismatiche, di vasi greci ed etruschi, di bronzi e dei già menzionati "vasi corallini", industria fiorita nel tardo periodo repubblicano e nel primo periodo imperiale romano. Nel **Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna** sono rappresentati i maggiori artisti aretini, da Margheritone, a Spinello, a Bartolomeo della Gatta, al Signorelli, al Vasari, ai quali si affiancano eccellenti esempi d'altre scuole italiane e straniere. Ai dipinti, alle sculture, alle raccolte di lavori, di sigilli, di monete, di gioielli d'alta oreficeria, si aggiunge una ricchissima collezione di maioliche, fra le maggiori d'Italia. Di grande suggestione, poi, la **Casa Vasari**, con annesso museo vasariano, straordinario esempio di casa d'artista. Non dimentichiamo la Casa del Petrarca, che ad Arezzo è nato e dove si conserva ancora la memoria della casa natale. Altri monumenti cittadini testimoniano con la loro bellezza e la loro originalità stilistica la civiltà aretina e la sua importanza nelle varie epoche storiche.

Fra questi ricordiamo la **Chiesa di San Domenico**, con uno stupendo **crocifisso ligneo di Cimabue**, il **Portico di Santa Maria delle Grazie**, prima piazza porticata del rinascimento, la Badia delle sante Fioria e Lucilla con eccezionali testimonianze pittoriche e le chiese rinascimentali di **Santa Maria in Gradi e della SS. Annunziata**.

Tradizionale meta turistica Arezzo è frequentata anche da coloro che hanno interessi economici, visto la sua fiorente industria orafa, dell'abbigliamento, dell'elettronica, nonché in una vastissima rete di imprese artigianali e aziende commerciali. Non mancano importanti appuntamenti annuali, sia di carattere commerciale, che culturale, come la "Mostra internazionale dell'oreficeria e il "Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo".

il viaggio

Raggiungere Arezzo è semplicissimo, data la sua posizione centrale ed estremamente privilegiata rispetto alle più grandi vie di comunicazione italiane:

in auto: autostrada A1 uscita "Arezzo" ed in città sono previsti servizi di posteggio a prezzi vantaggiosi.

in treno:

linea direttissima Milano-Roma stazione di Arezzo. La stazione ferroviaria è prossima nel centro storico e quindi agli ambienti di svolgimento del Congresso FIAF.

in aereo: aeroporto di Firenze Peretola e autostrada A1 uscita "Arezzo"

MERCOLEDÌ 21 APRILE

c/o sala Borsa Merci
ore 15 apertura della segreteria e registrazione dei congressisti,
ore 20 cena in hotel
c/o Sala conferenze Hotel Continentale
ore 22 serata di proiezione diapositive e filmati.

GIOVEDÌ 22 APRILE

ore 8,30 Tour del Casentino e Val Tiberina con visita guidata a S. Sepolcro, alla Verna e al suo santuario. Paranzo in refettorio. Concerto d'organo.
ore 20 cena in hotel.
ore 21 c/o Teatro Petrarca proiezione audiovisivi a cura del DIAF.

VENERDÌ 23 APRILE

Provincia di Arezzo Sala dei Grandi.
ore 9,30 salute delle autorità locali.
ore 10 incontro sul tema "L'evoluzione della fotografia: dal dagherrotipo al digitale"
ore 11 inaugurazione delle esposizioni sul tema "L'evoluzione della fotografia: dal dagherrotipo al digitale".
Le mostre saranno allestite nell'ingresso d'onore del Palazzo Provinciale e nell'Auditorium Comunale di Palazzo Sabatini.

a seguire visita alle mostre collaterali allestite nella Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (chiesa Sant'Ignazio), nella Sala

mostre Palazzo Pretorio e nella Sede Associazione Fiera Antiquaria
ore 13 colazione in albergo
ore 15,30 c/o Borsa Merci inaugurazione mostra "Mario Cattaneo - Autore dell'anno" e a seguire incontro con l'autore, inaugurazione mostre "Insigniti FIAF", "Museo FIAF", "Collettiva circoli aretini".
ore 20 cena in hotel.

ore 21 c/o Teatro Petrarca consegna onorificenze FIAF.

SABATO 24 APRILE

Teatro Petrarca
ore 9 Assemblea dei circoli, apertura dei lavori; lettura ed approvazione relazione del Consiglio direttivo; relazioni varie, lettura ed approvazione bilancio consuntivo e preventivo, interventi e discussione, candidature, verifica dei poteri, votazione per elezione del nuovo consiglio direttivo.
ore 13 colazione in albergo.
ore 15,30 Assemblea dei circoli ripresa lavori.
ore 21 c/o Hotel Minerva cena di gala. Risultati delle votazioni.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

27ª Foto Antiquaria, sponsor LEICA domenica 25 aprile - Logge Vasari
ore 9 apertura manifestazione
ore 10 insediamento del nuovo consiglio direttivo nella Sala Conferenze Biblioteca Città di Arezzo.

ore 11 Visita alla Foto Antiquaria
ore 13 colazione in hotel
ore 16 esibizioni del Gruppo Sbandieratori e del Gruppo Musicisti.

Visite ai musei

Visita guidata agli affreschi di Piero Della Francesca "Storia della vera croce" nella Basilica di San Francesco (obbligatoria la prenotazione nel coupon di prenotazione).
Visita guidata al Museo dell'oro della "UNOERRE".

Mostre fotografiche

- "L'evoluzione della fotografia: dal dagherrotipo al digitale" (Provincia di Arezzo Ingresso d'Onore).
- "Mario Cattaneo - Autore FIAF dell'anno" (Borsa Merci)
- "Fotografia digitale" (Auditorium Comunale)
- "Museo FIAF" (Borsa Merci)
- "Arezzo: Cent'anni in foto" (Galleria Comunale d'Arte Contemporanea)
- "Fotografia artistica" (Galleria Comunale d'Arte Contemporanea)
- "Il sogno segreto" di Franco Fedeli - foto metafisiche in bianco e nero, (Sala esposizioni Biblioteca Città d'Arezzo)
- Club LEICA (Sede Associazione Fiera Antiquaria)
- Circoli Fotografici prov. d'Arezzo
- Raffaella Comanducci (Sala esposizioni Hotel continentale)

COUPON DI PRENOTAZIONE

nome cognome
indirizzo cap
città
telefono/fax tessera FIAF
Circolo di appartenenza nr. Libro
in qualità di
Data di arrivo data di partenza
mezzo di trasporto utilizzato sarò accompagnato da
firma

La prenotazione dovrà pervenire entro il 29 marzo 1999 a UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE APT P.zza della Repubblica, 28-52100 Arezzo, tel. e Fax 057,520,839, accompagnata dalla caparra pari al 50% della combinazione prescelta. Detta caparra potrà essere versata tramite bonifico bancario sul CC nr 623819, presso la Cassa di Risparmio di Perugia, filiale di Arezzo; oppure mediante assegno bancario non trasferibile intestato al Foto Club "La Chimera".

i prezzi indicati sono giornalieri

1) camera singola

- a) con prima colazione Lt 110,000
b) pensione completa Lt 160,000

2) camera doppia a persona

- a) con prima colazione Lt 80,000
b) pensione completa Lt 130,000

3) camera tripla a persona

- a) con prima colazione Lt 70,000
b) pensione completa Lt 120,000
(il 3° letto è gratuito fino a 5 anni).

prezzi unitari

- serata di gala Lt 80,000 (per chi fa pensione completa) Lt 50,000
- colazione di lavoro nei ristoranti convenzionati. Lt. 35,000/pasto
- Tour Casentino e Val Tiberina Lt. 60,000
- Visita affreschi di Pier della Francesca (prenotazione obbligatoria) Lt. 10,000
- parcheggio auto Lt. 10,000 al dì

pensione completa a persona

- 4) in camera singola
a) 4 giorni Lt. 620,000
b) 3 giorni Lt. 465,000
5) in camera doppia
a) 4 giorni Lt. 500,000
b) 3 giorni Lt. 375,000
6) in camera tripla
a) 4 giorni Lt. 460,000
b) 3 giorni Lt. 345,000

N.B. il prezzo della prenotazione completa comprende:

- tour Val Tiberina - Casentino
- pranzo della domenica
- visita agli affreschi
- visita museo UNOERRE
- utilizzo sala di posa c/o Hotel Continentale

4° CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA LIBERO

1° CONCORSO FOTONATURA

Gruppo Fotografico **L'Obiettivo Santa Croce sull'Arno**



Uno sguardo dal Senegal Foto di Luciano Reggiani - 1° premio colore



Immagine poetica Foto di Walter Gaberthuel - 1° premio bianco e nero



Il salto Foto di Massimo Bottoni - 1° premio diapositive

VERBALE DI GIURIA

I signori:

Claudio Calvani AFIAP, Gruppo Fotografico L'Obiettivo,
 Fabio Petrellini G. Fotografico L'Obiettivo,
 Massimo Marchetti BFI 3C Cascina
 Pero Sbrana EFIAP 3C Cascina
 Alessandro Salvini G.F. AVIS S. Pietro Belvedere,
 riuniti in giuria nei giorni 03/10/1998
 per esaminare i lavori partecipanti

alla manifestazione, dopo attento, scrupoloso e ripetuto esame di

nr. 152 lavori di nr. 38 autori della sezione stampe in BN
 nr. 251 lavori di nr. 64 autori nella sezione stampe a colori
 nr. 191 lavori di nr. 49 autori nella sez. diapositive a colori
 nr. 343 lavori di nr. 87 partecipanti per un totale di nr. 2 sez. sul tema libero
 nr. 140 lavori di nr. 35 autori nella

sezione diapositive a colori
 nr. 140 lavori di nr. 35 partecipanti per un totale di nr. 2 sezioni sul tema fisso

hanno deciso di ammettere
 nr. 30 lavori di nr. 20 autori della sezione stampe in BN
 nr. 34 lavori di nr. 27 autori nella sezione stampe a colori
 nr. 64 lavori di nr. 47 partecipanti per un totale di nr. 2 sez. sul tema libero
 e nr. 30 lavori di nr. 17 autori nella se-

zione diapositive a colori
 nr. 30 lavori di nr. 17 partecipanti per un totale di nr. 1 sezioni sul tema fisso e di assegnare i premi come segue:

SEZIONE BIANCO NERO TEMA LIBERO

Premiati
 1° Gaberthuel Walter con "Immagine poetica" - macchina fotografica compatta più coppa e materiale fotografico
 2° Tomelleri Giuseppe con "Burano n° 2" - coppa e materiale fotografico.



Eva Foto di Romano Papini - 2° premio colore



Canadian lynx Foto di Riccardo Busi - 2° premio diapositive



Lambda Foto di Massimiliano Falzetto - 3° Premio colore



Farfalle notturne Foto di Carlo Delli - 3° premio diapositive



Burano n°2 Foto di Giuseppe Tomelleri - 2° premio bianco e nero



In fonderia Foto di Simone Borghin - 3° premio bianco e nero

3° Borghin Simone con "Fonderia n°7"
- targa più materiale fotografico.
Opera segnalata
Fieni Eugenio con "Mi scappa la pipì"
- medaglia FIAF.

tografico.
2° Papini Romano con "Eva" - coppa e
materiale fotografico.
3° Falzetto Massimiliano con "Lambda"
- targa più materiale fotografico.

SEZIONE COLORE TEMA LIBERO

Premiati
1° Reggiani Luciano con "Uno sguardo
dal Senegal" - macchina fotografica
compatta più coppa e materiale fo-

Opera segnalata
Maccheroni Luciano con "S.T." - me-
daglia FIAF.

SEZIONE DIAPOSITIVE TEMA FISSO

Premiati

1° Bottoni Massimo
con "Il salto" - macchina fotografica
compatta più coppa e materiale foto-
grafico.

2° Busi Riccardo con "Canadian lynx"
- coppa e materiale fotografico.

3° Delli Carlo con "Farfalle notturne"
- targa più materiale fotografico.

Opera segnalata
Paletti Silvestro con "Mellicta" me-
daglia FIAF.

Canon EOS-D2000 ancora più versatile

Il vasto parco ottiche Canon EF è stato di recente ampliato da due nuovi obiettivi che, unitamente ai numerosi accessori del sistema EOS, tutti compatibili, fanno della EOS D2000 una modernissima reflex digitale estremamente versatile.

Quanto di più adatto a fotografi, fotografi e studi di still-life. Catturare e trasmettere immagini da ogni parte del mondo è ancora più semplice ed immediato.

Un eccezionale zoom Canon serie "L" 100-



400mm dotato di stabilizzatore ottico incorporato e del luminoso 35 mm f/1,4 ha dato ulteriore slancio alla EOS-D2000. Grazie all'incredibile varietà di obiettivi EF, tutti perfettamente compatibili con la D2000 e al grande numero di accessori che ne ampliano la flessibilità, questa recente reflex digitale è lo strumento più adatto per ottenere immagini di alta qualità immediatamente utilizzabili per un gran numero d'impieghi.

Canon Italia SpA

Palazzo L Strada 6 - 20089 Milanofiori
Rozzano (Mi).

AGFA Futura Macchine fotografiche della seconda generazione

Agfa ha presentato alla Photokina due modelli della seconda generazione per chi vuole iniziare a fotografare con il sistema APS (Advanced Photo System). Si tratta degli apparecchi Agfa Futura autofocus e Agfa Futura autofocus 2 che sostituiscono i modelli attualmente in commercio. Proposte a modico prezzo, le macchine Futura 2 differiscono dai tipi precedenti per i loro moderni design con rivestimento metallizzato e presentato caratteristiche tecni-

che che corrispondono perfettamente alle esigenze di coloro che si avvicinano per la prima volta al sistema APS per fotografare in modo estremamente semplice. I due nuovi apparecchi sono dotati di un obiettivo con una focale di 24 mm, di un otturatore elettronico a comando programmato da 1/60 a 1/250 s, di un mirino ad inquadratura luminosa, di uno schermo ACL e di un sistema di flash per le differenti situazioni. Queste pratiche macchine fotografiche misurano solo 113x60x26 mm e non pesano che circa 130 grammi, il che naturalmente consente di portarle ovunque.

Agfa-Gevaert S.p.A.

Via Grosio 10/4 (ang. V.le De Gasperi)

Tel. 02/3074377 - fax 02/38000229.

oltre 10.000 alunni si sono iscritti al grande concorso fotografico del FAI sponsorizzato da FUJIFILM.

Il FAI - Fondo Ambientale Italiano - comunica che le adesioni al concorso fotografico "Cogli il tempo della bellezza" - con in palio centinaia di strumenti fotografici Fujifilm per le scuole iscritte - hanno ormai superato i 10.000 alunni partecipanti e che le iscrizioni continuano a pervenire numerose da tutta l'Italia.

Questo concorso è stato lanciato dal FAI per invogliare i ragazzi ad osservare ed apprezzare il bello nell'arte e nella natura, cogliendolo in differenti attimi. La presenza delle immagini fotografiche nel lavoro di ricerca dei ragazzi, guidati dai loro professori, potrà in tal modo sensibilizzare più di 10.000 studenti ad un uso "intelligente" della fotografia. Una commissione mista composta da famosi fotografi professionisti e da specialisti del FAI valuterà i lavori che saranno esposti in primavera in una proprietà del FAI.



Minolta Dynax 505 si

La fotocamera Dynax 505si, già ampiamente apprezzata dal pubblico fin dalla sua presentazione sul mercato viene insignita dei due riconoscimenti più ambiti a livello mondiale nella categoria delle fotocamere



SLR; Premio EISA "Fotocamera dell'anno 1998/99 in Europa e "Premio TIPA" per la migliore fotocamera dell'anno 1998/99 in Europa". Minolta è particolarmente fiera del trionfo della sua Dynax 505si, perché conquistato in competizione ai massimi livelli. Queste le motivazioni:

"Motivazione del premio assegnato da EISA "La Minolta Dynax 505si è una reflex molto piccola e leggera che è legata a un listino molto attraente che si posiziona in una fascia di prezzo di sicuro interesse. Ha un eccellente sistema esposimetrico a 14 campi, 9 personalizzazioni di programmi e funzioni e ha un otturatore che raggiunge la velocità di 1/4000 di sec. Queste caratteristiche unite alla possibilità di una fotografia flash TTL senza cavo e un provato e affidabile sistema autofocus, fanno di questa reflex una macchina fotografica per tutti gli entusiasti della fotografia".

Motivazione del premio assegnato da TIPA "Un'eccezionale combinazione di automatismo completo e una estensione delle opzioni creative sono le attrattive della Minolta Dynax 505 si, soprattutto in rapporto al fattore prezzo. La configurazione innovativa garantisce anche a chi si avvicina per la prima volta alla fotografia reflex di familiarizzare rapidamente con la fotocamera, mentre i più esperti scopriranno di non avere più limiti alla propria creatività. I sistemi flash e di messa a fuoco, generalmente disponibili solo su modelli molto più costosi, uniti a sistemi di messa a fuoco automatica di concezione innovativa garantiscono eccellenti risultati nel tempo".

Minolta è un prodotto distribuito da
Rossi & C. SpA Via Ticino 40 - 50019 Osmannoro - Sesto Fiorentino (Firenze).
Telefoni 055/316002 r.a. fax 055/375287.

NIKON F60

Nikon presenta una nuova reflex autofocus 35 mm con flash incorporato. La F60 è per la libertà di esplorare il mondo delle grandi immagini. La F60 è studiata per chi desidera entrare nel mondo della fotografia reflex

con una fotocamera che assicura un facile impiego e la compatibilità con la versatilità del sistema Nikon. Dotata di un design elegante ed ergonomica, robusta e affidabile come da sempre ogni fotocamera Nikon, la F60 si avvale di ghiera dall'azionamento comodo ed intuitivo, assistite da un ampio pannello visualizzatore a cristalli liquidi per una semplicità d'uso veramente impareggiabile. La modalità di esposizione programmata Multi-Usò offre una funzionalità analoga a quella delle compatte "inquadrare e scattare", ideale per chi utilizza una fotocamera reflex per la prima volta. Inoltre le diverse modalità Vari-Program gestiscono al meglio e automaticamente soggetti e situazioni di ripresa specifici, determinando i va-

lori di tempo e diaframma come solo un professionista esperto è in grado di fare. Inoltre la Nikon F60 dispone dei modi P, S, A e M che consentono diversi livelli di intervento da parte del fotografo, consentendo così l'accesso a varie tecniche di ripresa, comprese le più avanzate.

Nikon è un prodotto distribuito da Nital SpA Via Tabacchi 33, 10132 Torino tel. 011/8996804 fax 011/8996225.

Kodak professional

L'equipaggio dello Shuttle STS-95 ha registrato la storica missione con una fotocamera digitale di Kodak professional. Disponibili sul sito Kodak tutte le immagini della missione. Nel 1962, quando John Glenn è stato il primo astronauta americano ad andare in orbita intorno alla terra, è stata una pellicola Kodak a documentare le sue reazioni durante quel viaggio nello spazio alla velocità di 17.400 miglia l'ora. Nel 1998 l'equipaggio dello shuttle STS-95 ha utilizzato una fotocamera digitale Kodak Professional per trasmettere al pubblico, quasi in tempo reale, le immagini della missione che vede il ritorno di Glenn nello spazio dopo 36 anni.

Kodak Viale Matteotti, 62- 20092 Cinisello Balsamo (Mi) tel. 02/66028356-454



A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al
seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Gruppo Fotografico Il Grillo

12 dicembre, ore 21,30 proiezione in dis-
solvenza incrociata di Giovanni Viciani e
Sergio Cipriani c/o il Circolo "ARCI" Due
Strade via Senese 129/r Firenze, organizza-
to dal Gruppo Trekking ECO 88.

Associazione Fotoamatori di Terracina

Nuovo Consiglio Direttivo: presidente,
Marco Marrocco; segretario, Luigi Forlani.

Club Fotocineamatori Ponte- vecchio BFI

Ha ospitato nel mese di gennaio una mo-
stra di Stanislao Farri, una multivisione del
Gruppo Aidama, la mostra delle opere am-
messe al 22° Concorso Nazionale Fotogra-
fico, la multivisione di Natalina Mascheri-
ni, Luciano Bovina e la premiazione del 22°
Concorso Nazionale Fotografico.

Fotoclub Arti Visive

Dopo il terremoto che ha colpito Fabriano,
l'anno fotografico 1998 del fotoclub si è
concluso con una cena sociale. Durante la
stessa sono stati premiati i soci vincitori
del concorso interno ed è stato presentato
il calendario artistico 1999, realizzato con
le opere dei soci. L'augurio è che Fabriano
ritorni ad essere dopo la tragedia la città
tranquilla e prospera come al tempo del
49° Congresso FIAF.

Gruppo Fotografico Barchessa

29 gennaio serata con Paolo Croci che
esporrà "New York" 12 febbraio serata con
Amedeo Fontana, fotografo professionista;
26 febbraio serata con Antonio Zuccon AFI,
EFIAP con presentazione del suo libro foto-
grafico "Quadrigratie"; 12 marzo serata con
Mauro Menin, fotografo professionista; 26
marzo serata con Riccardo Ercolessi, con
proiezione di diapositive; 16 aprile serata
con il G.F. Decumano VI; 23 aprile serata con
Marco Trevisan con "Marocco" e "Vanitas".

Foto Club Colibri

Consiglio direttivo: presidente, Mauro
Stradi; vicepresidente, Carla Boccolari; se-
gretario, Pino Simoni.

Con il patrocinio de Comune di Modena,
Assessorato alla Cultura. Autorizzazione
FIAF H2/99.

Mostra collettiva dei soci, a gennaio, pres-
so la Sala delle Dame Istituto d'Arte Ventu-
ri Via dei Servi, 21 Modena.

Foto Cine Club Sambenedettese

Presidente, Gianfranco Marzetti; vicepres-
idente, Leandro Diletti; Segretario Pierpao-
lo Giorgini.

Foto Club Adria

Al Berghof Patzenfeld di Moso/Sesto (Bz)
St. Josef Strabe 54: ha già esposto Gianfran-
co Cordella con "Fascino del ritratto" e con
"Ritratto: maschere di Venezia".
Ad Adria (Ro), Sala Cordella, Corso Vittorio
Emanuele II: dal 20 al 26 febbraio persona-
le di Dario Ciampini dal titolo "Alabastro" e
"terra, acqua e fuoco" - dal 15 al 21 maggio
personale di Andrea Zaccarelli dal titolo
"Antiqua".
Ad Adria (Ro), Sala delle Consulte, C.so
Mazzini 67: dal 23 febbraio all'8 aprile: cor-
so base di fotografia.

Aternum Fotoamatori Abruz- zesi

Ha esposto, nel mese di gennaio, Carmela
Iezzi, c/o spazio espositivo FIAF "Taverna
del teatro".

Fotoclub Il Bacchino

A gennaio hanno esposto Bernardo Bracci-
ni con "Stereofotografia", proiezione di fo-
tografie tridimensionali e Giancarlo Burghi
con "Volti e luoghi d'Irlanda".

Gruppo Fotografico della Mise- ricordia di Coiano

È stato ospite, nel mese di gennaio, del Fo-
to Club Firenze, vincitore del Diashow 98,
con la mostra "L'infiorata di Spello", ultimo
lavoro audiovisivo.

Il Cavocchio

In occasione della riunione della giuria del 5°
Concorso Fotografico Il Cavocchio, si terrà
nei giorni 27 e 28 febbraio la mostra "Retros-
pettiva" di Michele Chigo HON-EFIAP (pre-
sidente di giuria) presso la Sala Comunale,
P.zza S. Francesco, Guardagrele (Ch).

Ass. Dopolavoro Ferroviario Verona

Mostra fotografica del socio Andrea Miren-
da, dal titolo "Presenze minime" c/o il Caffè
Cabiria in piazza S. Spirito a Firenze.
Dal 1 al 15 aprile 1999.

Circolo Fotografico "Augusto Cippitelli", Boville Ernica

Nuovo consiglio direttivo: presidente, Al-

berto Paglia; vicepresidente, Gino Bottoni e
Andrea Cippitelli; segretario-cassiere, Gu-
glielmo Bevacqua.

Si svolgerà con il patrocinio dell'Ammini-
strazione comunale, dal 20 al 28 marzo
1999, un'esposizione d'immagini rigorosa-
mente in bianco e nero nel formato 30x40
di Onofrio Passaretta dal titolo "Private col-
lection".

Valerio Cimino BFI e Michele Dell'Utri

Hanno tenuto, nel mese di dicembre, una
mostra fotografica dal titolo "Uomo e Natura"
(patrocinio 50V98). L'iniziativa è stata
patrocinata anche dall'amministrazione com-
unale di Marianopoli e dalla sezione
WWF di Caltanissetta. Notevole la partici-
pazione di pubblico.

G.F. Il Prisma, Scandicci

Nel mese di gennaio ha organizzato le mo-
stre dei seguenti autori: Stefano Malfetti
con "Manipolazioni... effetto Polaroid",
Giancarlo Carli con "Macro e natura".

Circolo Fotografico La Gondola

Hanno esposto nel mese di gennaio Gian-
carlo Sala, Gianni Berengo Gardin e Sergio
Moro con una nuova ricerca estetica.

Circolo Culturale Sant'Antimo, Piombino

A gennaio ha raccolto fondi a beneficio
dell'Associazione Laura Coviello di Milano
con l'allestimento della mostra collettiva
dal titolo "Il sogno".

Foto Club Lario Malgrate

Organizza una serie di proiezioni di audio-
visivi presso l'Associazione Sordi Manzo-
niani.

Photo Market Gallery

Esposse, dal 5 febbraio al 3 marzo 1999,
Claude Andreini con "Del tutto e del detta-
glio".

Studio '83 organizzazione Arti Visive

Ha deciso di realizzare per il 1999 delle mo-
stre con questi temi: "Quelli che leggono",
"Quelli che dormono", "Prima, durante o
dopo la pioggia", "Baci, amore, seduzione".
Aderire significa: aderire ad un solo tema o
a più, inviare entro il 15 febbraio 1999 le fo-
to in formato cartolina; qualora le foto sa-
ranno ritenute idonee bisogna impegnarsi
ad inviarle nel formato non inferiore al
30x40, né superiore al 35x50 entro 30 gg.
Dalla comunicazione d'idoneità; le foto po-
tranno essere indifferente mente b/n o co-
lore. Le fotografie saranno restituite a mo-
stra avvenuta.

Per informazioni: Studio '83 Via Walter To-
bagi, 8 (C.so Mazzini) Spoleto (Pg) tel. e fax
0743/220070 - cell. 0338/9070092 - e-mail
ale.rocco@mail.caribusiness.it.

Circolo Fotografico Cultura e Immagine

Iniziativa: "Venerdì d'autore", ore 21, sede
del circolo fotografico in Piazza Borghesi, 9.
Venerdì 26 febbraio 1999 Saverio Simon-
celli. Venerdì 23 aprile 1999 Lisa Ferro. Ven-
enerdì 26 marzo 1999 Roberto Rossi. Ven-
enerdì 14 maggio 1999 Michele Spinapolice.
Informazione: Foto Romano tel.
0541/945244.

Museo Gracco

Da venerdì 19 marzo 1999, ore 19,30, pres-
so il locali del Museo Gracco di Pompei
Villa dei Misteri si inaugurerà la mostra
personale del Maestro Claude Faville, che
esporrà una serie di nudi realizzati con
l'antica tecnica della stampa platino-palla-
dio. La mostra si inserisce nel progetto Fu-
sion-Art, corrente artistica fondata da
Amedeo Sessa, che mira alla sintesi del
linguaggio fotografico con quello delle al-
tre arti visive.

Dal 28 marzo al 2 aprile 1999 si terrà pres-
so i locali del Museo Gracco il workshop
"Building photographic possibilities with
creative awareness", tenuto dal maestro
Edward Rozzo, coordinatore scientifico e
responsabile del dipartimento di Fotogra-
fia all'Istituto Europeo di Design di Milano.
Il corso, in lingua inglese, con traduzione
simultanea vedrà la partecipazione di circa
30 fotografi USA. Per informazioni: Napolifotografia tel. e fax 081/5125279.
Napolifotografia@napoli.com
www.napoli.com/napolifotografia.

Gli alleati in Umbria

Si è tenuta lo scorso mese una imponente
mostra fotografica sulla presenza degli "Al-
leati" da giugno 1944 a maggio 1945 nella
città di Perugia. Complessivamente sono
200 le fotografie selezionate presso l'Impe-
rial Word Museum di Londra e stampate
con grande cura dai negativi originali, alle
quali si aggiungono altre immagini fornite
da due grandi archivi umbri.

Le immagini stampate in vari formati testi-
moniano la presenza degli alleati a Perugia
ed in altre città dell'Umbria.

La mostra, che ha avuto un grandissimo e
meritato successo sarà itinerante per tutto
il territorio nazionale, con programma an-
cora da definire dettagliatamente, ma che
riporteremo a comunicazione avvenuta.
Chi fosse interessato a maggiori informa-
zioni sulla mostra può contattare il delegato
di Perugia Filippo Sproviero, telefono
075/5732775.

I CIRCOLI E IL FISCO a cura di Roberto Rognoni (4a puntata)

Proseguo l'analisi del D.L. n.460/97, considerando nuovamente i principali aspetti trattati nella Sezione I riguardante gli ENTI NON COMMERCIALI (ENC), nella cui tipologia rientra la maggioranza dei circoli FIAF.

Tratterò molto brevemente la Sezione II riguardante le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) nella cui tipologia non rientrano in genere i Circoli FIAF.

ENTI NON COMMERCIALI

Come già detto l'aspetto più importante della nuova normativa riguarda l'adeguamento degli statuti preesistenti e/o da formalizzare.

Aspetto Formale: redazione dello statuto nella forma dell'atto pubblico (notarile) e della scrittura privata con firme autenticate (dal Notaio o dal Funzionario dell'anagrafe del Comune) o della scrittura privata registrata (presso Ufficio del Registro atti privati del Tribunale).

Aspetto dei Contenuti: necessità di definire vincoli per garantire la non lucratività dell'associazione ed i relativi fenomeni elusivi.

Pensate ai numerosi falsi circoli culturali, che gestiscono spettacoli più o meno artistici esclusivamente riservati ai Soci con tessera o ristoranti/night club che poi finanziano attività non proprio culturali.

La garanzia di uno statuto più o meno legalizzato serve quindi ad arginare le possibilità di elusione fiscale in un settore difficile da controllare.

Un altro principio importante sancito dalla nuova normativa è quello della partecipazione reale e fisica dei Soci alla vita dell'associazione.

Così è vietato il voto per corrispondenza e solo nel caso di associazioni diffuse su tutto il territorio nazionale (tipo FIAF) è consentito il voto dell'assemblea per delega se previsto dallo statuto.

Un altro aspetto rilevante è quello del riconoscimento della parità di diritti/doveri dei Soci.

Non ci possono essere discriminazioni e varie tipologie di soci.

Tutti i soci in regola con l'iscrizione possono votare ed essere eletti alle cariche sociali e devono avere eguali possibilità di delega.

Questo è uno dei punti più critici dello statuto FIAF ed il Consiglio Direttivo è stato da me invitato a considerare il problema.

ONLUS

Passo ora ad un rapido volo sulla Sezione II del DL 460.

Per i vincoli statuari vale quanto detto per gli ENC.

Invece i settori di attività possono riguardare - cito solo quello di interesse FIAF - la "produzione della cultura e dell'arte". E sembrerebbe quindi di poter includere nelle Onlus anche la FIAF ed i suoi Circoli.

Approfondendo invece l'esame della normativa si scopre che le Onlus devono perseguire "finalità di solidarietà sociale" (anche nel caso della cultura e dell'arte) rese nei confronti dei soci, degli associati, o dei partecipanti ma dirette ad arrecare "benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari" compresi anche i soci nelle condizioni di svantaggio di cui sopra.

Quindi i settori nei quali perseguire finalità di solidarietà sociale (anche per cultura e arte) devono essere correlate alle condizioni dei destinatari.

Situazioni di svantaggio si possono individuare nei disabili fisici e psichici, tossicodipendenti, alcolisti, indigenti, anziani non autosufficienti, minori abbandonati, profughi, immigrati non abbienti, ecc.

Credo di poter concludere che, tranne rare eccezioni che non conosco, i circoli FIAF non si trovano in queste condizioni e quindi sospendo la trattazione dell'argomento.

Con quest'ultima puntata sono arrivato al termine di quanto mi ero proposto.

Finalmente diranno i lettori meno sensibili ai problemi trattati, così "burocratici" così lontani dall'emisfero cerebrale creativo (non mi ricordo se destro o sinistro) dei nostri soci artisti-fotografi.

Spero invece di aver fatto una cosa utile per tutti gli altri, i quali possono, se lo ritengono necessario, fare richieste di approfondimento o chiarimento, attraverso le pagine di questa rivista o direttamente a me (E-mail: lollo@cnn.it).

Cercherò di dare una risposta a tutti, compatibilmente con la difficoltà di interpretare una normativa in continuo aggiornamento.

4. Fine

Le altre puntate sono state pubblicate sui numeri tre numeri precedenti a questo

SOCIETÀ FOTOGRAFICA SUBALPINA

Nel lontano 4 aprile 1899, cinquant'anni di fotografi e fotoamatori, molti già soci del Circolo Dilettanti Fotografi, fondato nel 1890, si riunirono a Torino e costituirono la Società Fotografica Subalpina. Nella primavera del 1999 la Subalpina compirà i cento anni di ininterrotta attività. È il più antico circolo fotografico esistente in Italia.

Per celebrare degnamente il proprio Centenario la Società Fotografica Subalpina pubblicherà un libro di grande formato, con le note storiche della Società, documenti originali e più di 250 fotografie di soci o ex soci, dal 1897 ad oggi, oltre ad una panoramica di Circoli FIAF

con più di cinquanta'anni di anzianità.

Sabato 10 aprile si terrà a Torino una Giornata di celebrazione, alla presenza di Autorità cittadine e personalità del mondo fotografico, nella Sala dei 500 dell'Unione Industriali (Via Fanti, 17) e si svolgerà una multi proiezione dei soci su Torino.

Verranno inoltre inaugurate tre mostre fotografiche: una retrospettiva della S.F.S. presso la Fondazione Italiana per la fotografia (Via Avogadro, 4), una dei circoli più anziani, presso la Galleria FIAF, una dei soci subalpini su Torino presso la sede sociale (Via Po, 43).

Circolo fotografico Augusto Cipelletti, Boville Ernica

Organizza il 1° corso completo di "fotografia", presso la sede del circolo nel palazzo comunale. Il corso è articolato complessivamente in 12 lezioni di cui 8 teoriche e 4 con esercitazioni pratiche sia in camera oscura, che in esterni con docenti che si alterneranno di volta in volta. L'inizio è segnato per la prima settimana di febbraio e si protrarrà fino all'8 marzo 1999.

Contattare: Alberto Paglia tel. 0775,379684 - 0347,3555177488.

XX Concorso Nazionale di Fotografia "Vittorio Bachelet"

Tema a soggetto "Come vedi il terzo millennio", sezione unica colore. Tema libero: sezione bianco e nero e colore. Raccomandazione FIAF 99/Q/01. Quote d'iscrizione: lt. 20,000; soci FIAF lt. 18,000.

Giuria: P. Branzi, A. Giordano, L. Freddi, A. Fiorenza, M. Fanini, Osvaldo Restaldi, Ida Anfuso, G. De Rossi, L. Pagni.

Richiesta bando: Associazione "Nuova Era", Via Ignazio Persico, 11 - 00154 Roma (tel. 06-5404966 - 06-5409751).

Auguri a

Lino Ghidoni e a tutta la sua famiglia per la nascita dei due bellissimi nipotini, Pietro e Angela.

Errata Corrige Annuario 1998

Rettifichiamo i dati identificanti il Gruppo Fotografico Il Grillo: Gruppo Fotografico Il Grillo c/o Circolo "Everest" Via Volterrana, 6 - 50124 Firenze. Ce ne scusiamo con i soci del club Il Grillo e con tutti i nostri associati.



A cura di L. Banchi
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio E gradita foto relativa alla mostra.

fino AL 20/2 GRAZ AUSTRIA

Photo Art Dynamic c/o Café "Stockwerk".

Espone Umberto Germinale "La luce nell'ombra". St. BN. Mostra CIRMOF.

fino AL 28/2 PENNAPIEDIMONTE

Associazione Fot. Coaper P c/o Hotel La Fenice Contrada Colle

Espone Giorgio Paparella. Stampe BN. Mostra CIRMOF.

fino AL 28/2 FARA FILIORUM PENTRI

Ass. Fot. Coaper P c/o l'Osteria dei Colli.

Espone Fabio Rinaldi "Capricci irlandesi". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2-28/2 PISA

C.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini Via Borgo Stretto 49.

Espone Franco Tabarroni "L'automobile, amata, odiata". Stampe CLP.

“Un libro che regala emozioni per quella storia che si porta dentro.
Una storia lunga cinquant'anni, fatta da immagini e non da parole.
Senza confini sono queste pagine, perché senza limiti è l'occhio che sa vedere.
Tutte le volte che saprai guardare una di queste fotografie saprai che ogni tua storia
è già stata raccontata, ogni tuo sentimento è già battuto in milioni di cuori.

Da una eccezionale edizione è nata un'opera unica, tirata solo in cento copie numerate,
firmate dal presidente nazionale Fiaf, dal presidente d'onore, dal consiglio direttivo e
dai presidenti dei collegi, preziosamente contenuta nel suo elegante cofanetto in colore blu.
Il suo valore è quello della nostra storia.



Cinquanta anni di fotografia in Italia amatoriale

Prezzo Lit. 100.000

Servizio Monografie Fiaf c/o L. Bianchi Casella Postale 40- 50013 Campi Bisenzio (Fi)

2-28/2 CHIOGGIA

C.F. Clodiense
c/o Bar Iolanda C.so del Popolo.
2-15/2 Espone **Emilio de Tullio** "Incontri
per caso: Praga 96".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.
16-28/2 Espone **Morena Diana** "Gallipoli".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-15/2 CASERTA

Soc. Fot. Casertana
C/o Spazio Labirintk
Via San Gennaro 78.
Espone **Stefano Taffoni** "Ultima fermata".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-28/2 PERUGIA

Soc. Fot. Perugia
C/o sede sociale
Via Santini 8.
Espone **Bruno Coccoluto** "Bhakti Joga".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-27/2 TRENTO

C.F. Trento c/o Caffè Rossini

Via Suffragio 27.
Espone **Ivano Igini** "Carnevale di Bagolino".
Stampe CLP.
Chiuso domenica.

2-28/2 CASTRO DEI VOLSCI

G.R. Multimediale
C/o Antico Caffè "Zeppa".
Espone **Morena Fammoni** "Antologia".
Stampe BN.

2-28/2 VICENZA

C.F. Dany e Titti c/o Sede sociale
V.le Crispi 23.
Espone **Enrico Basili** "Aquiloni: Albissola
vola".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-28/2 FROSINONE

G.R. Multimediale di Castro dei Volsci
c/o Spazio Musicheria
C.so della Repubblica.
Espone **Marco Marini** "Still-life".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-28/2 GUARDIAGRELE

C.F. Il Cavocchio

c/o Bar Fil P.zza Maggiore S.M. Maggiore.
Espone **Enrico Basili** "L'ombra".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-28/2 TERAMO

C.F. Camera Oscura
c/o Cinema Teatro Comunale.
Espone **Giorgio Boschetti** "Gente della terra
biellese".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

3-28/2 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna
del Teatro.
Espone **Ignazio Cocco** "Aux flambeaux:
fioccolata di Lourdes".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

3/2-2/3 TORINO

Galleria Ferroglio Area Immagine
Via Tripoli 192.
Espingono **Barbara Malacart e Loris
Gaggino** "Gente della notte".
Stampe BN.

7-20/3 LUCCA

7-27/2 F.C. Lucchese c/o Pasticceria L'Emiliana
Via Fillungo 134.
Espone **Marcello Ricci** "Personale".
Stampe Varie.
28/2-20/3 Espone **Ugo Conti** "Personale".
Stampe Varie.

7-20/2 CATANIA

G.F. Il Prisma.
Espone **Stefano Malfetti** "Manifestazioni
dei nostri tempi".

12-23/2 REGGIO CALABRIA

C.F.C. Reggio Calabria
C/o Liceo M. Prati
Via Frangipane 7.
Espone **Gianni Bracci** "Sport".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

12-19/2 TERNI

C.F. Fotoincontro
C/o sede sociale
Via C. Battisti 67.
Espone **Roberto Zuccalà** "Omaggio a
Lucio Dalla".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

13-15/2 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani
c/o Spazio Espositivo Break
Via Cellomaio 48.
Espongono Autori vari "Viaggio in Sardegna". Stampe BN.

15/2-14/3 APRILIA

Ass. Fot. Focus
C/o Sede Sociale
Via Montello 18.
Espone **Antonio Sartori** "Luci della Ribalta". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

17/2-5/3 TRIESTE

C.F. Fincantieri Trieste
C/o Galleria Fenice 2.
Espone **G.F. La Gondola**
"Antologia dei soci".
Stampe BN.

19-26/2 VALVERDE

G.F. Le Gru
c/o Sede sociale Via Nuova 32.
Espone **Donatella Polizzi Piazza** "Transfers". Stampe CLP.
Inaugurazione 19/2, ore 20.
Patrocinio V2/99.

DAL 19/2 FARA SAN MARTINO

C.F. Controluce c/o Cinema Teatro Comunale.
Espongono **Santamaria e Dalla Stella**
"Hare Krishna".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

20/2-28/3 BRESCIA

Museo nazionale della fotografia
Corso Mazzini 16.
Espone **Lorenzo di Loreto** "Tabula rasa".
Stampe BN.

22/2-28/3 VERONA

Spazio Espositivo "Caffè Porta Leona"
Via Leoni 7.
Espone **L'Associazione Internazionale Sans frontiere** "Image sans frontiere".
Stampe varie dei membri dell'associazione.

DAL 25/2 VERCELLI

G.F. Controluce
C/o sede sociale
P.zza Cesare Battisti 7.
Espone **Vittorino Rosati** "Scene di strada".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

29/1-20/2 TORINO

Galleria Fotografica Marvini
Via Lagrange.
Espone **Giuseppe Borsotti** "Torino e meridione". Stampe CLP.



A cura di **V. Santini**
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: **Vannino Santini**
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e-mail: utelsitecnica@leonet.it

CONCORSI NAZIONALI

01.03.99 4° Gran Tour delle Colline

99M3 5° Premio fotografico Impruneta
99M4 5° Premio fotografico Vallombrosa
99M5 18° Trofeo Arno
99M6 3° Trofeo Città di Incisa in Valdarno
Sez. Libero (BN, CLP, CLD) - Natura (CLD) - Sperimentale (CLP) - Portfolio (Stampe) - Family Gran Prix (Stampe portfolio *non patrocinato) Quota Lit. 72.000 per 1 sez., soci FIAF Lit. 64.000 - 2 o più sez. Lit. 80.000, soci FIAF Lit. 72.000. Giuria: Delli, Evarist, Veggi, Pamies, Sgarbi, Tani, Barsotti, Krieglstein, Pampana, Di Maio, Rossi, Suys
GRAN TOUR DELLE COLLINE
c/o Circolo Fotografico Arno via Roma, 2
C.P. 116 50063 Figline Valdarno (FI)

20.03.99 Ivrea

"Storico carnevale sdi Ivrea"
Raccomandazione 99A01. Sez. CLD. Giuria: Tani, Berengo Gardin, Tucci Caselli, Manfroi, Ramella. G.S.R. Olivetti sez. fotografica via Montenavale, 1 10015 Ivrea

31.03.99 Ravenna

12° Concorso Internazionale diacolor "Il Mosaico" + Tema natura
Patr. 99H2. Sez. CLD. Quota Lit. 18.000, soci FIAF Lit. 15.000. Giuria: Lancellotti, Marchesi, Sgarbi, Busi, Ghidoni, Quercetani.
Circolo Fotografico Ravennate C.P. 84 Castel San Pietro RA

14.04.99 Ferrara

4° Concorso Fotografico "Piera Pirani" + Tema "Viva la pappa... I bambini e il cibo".
Sez. BN, CLP.
Coop. "Il Germoglio" CP 261 Poste Centrali - 44100 Ferrara Tel. 0532-464608

11.04.99 Brescia

Concorso Fotografico Nazionale "Crocicentro i sentieri di un riscatto" Quota: Lit. 25.000 - 20.000 Giuria: Monari, Pivoli, Solina, Sorlini
Museo Nazionale della Fotografia 25122

Brescia Corso G. Matteotti, 16/b - 18/a
Tel. 030-49137
E-Mail: museo.fotografia@numerica.it
E-Mail: museo@usa.net

SALONI INTERNAZIONALI

24.02.99 USA

23rd Greater Lynn International. FIAP 99/050. Sez. CLD. Quota 7.=US \$.
Greater Lynn Photographic Association
Mrs Susan Mosser
173 Central Street
North Reading, MA 01864 USA

22.03.99 USA

2nd Houston Chinese International Salon of Photography. FIAP 99/057. Sez. BN, CLP, CLD. Quota 8.=US \$.
Houston Chinese Photographic Society
Mr William Wu
12111 Sharpview Lane
Houston, TX 77072-2907 USA

01.04.99 Yougoslavie

International Photo Exhibition "Sumice 99"
FIAP 99/049. Sez. BN, CLP.
Photo Club Sumice
Mr Miload Djuric
Ustanicka 125/1
YU-11040 Beograd /Yougoslavie

10.04.99 Luxembourg

35e Challenge du PhotoClub Esch - Salon Mondial 1999. FIAP 99/041. Sez. BN, CLP.
Quota 10.=US \$.
Photo-Club Esch
M. Jos Bartholme
Boite Postale 96
L-4002 Esch-sur-Alzette/ G.D. Luxembourg

10.04.99 Belgique

Euro- Picamera. +Tema natura. FIAP 99/014. Sez. CLD. Quota 9.=US \$.
W.F.V.D.
M.E. Vandenweghe
Ex-Gemeentehuis, Dorp 13
B-8902 Zillebeke /Belgique

10.04.99 Belgique

The Golden Spurs. +Tema natura. FIAP 99/015. Sez. CLD. Quota 9.=US \$.
W.F.V.D.
M.E. Vandenweghe
Ex-Gemeentehuis, Dorp 13
B-8902 Zillebeke /Belgique

10.04.99 Yougoslavie

X Triennale Internazionale "Le Theatre dans l'Art Photographique". Tema "Le théâtre (Scène et Ambiances).
FIAP 99/062.
Sez. BN, CLP, CLD.
Sterijino pozorje

Mme C. Ciric -Petrovic
Zmaj Jovina 22/I
YU-21000- Novi Sad/Yougoslavie

18.04.99 UK

24th Welsh International Colour Slide Salon. +Tema natura. FIAP 99/016. Sez. CLD. Quota 8.=US \$.
The Welsh Photographic Federation
Jennifer and Gary Thomas
43, Heol-y-Drudwen, Morriston
GB-SA6 6TA Swansea /Wales -UK
E-Mail: welshint@btinternet.com

19.04.99 England

53rd Bristol Salon of Photography. +Tema natura. FIAP 99/012. Sez. CLD. Quota 8.=US \$.
Bristol Photographic Society
Mr. Jim Marsden - 22 Godwin's Close
GB-SN12 8LD Atworth nr. Melksham
England

19.04.99 South Africa

26th Eastcape International Salon of Photography. +Tema natura. FIAP 99/013. Sez. BN, CLP, CLD. Quota 10.=US \$.
Port Elisabeth Camera Club
Mrs. Jill Sneesby
P.O. Box 5237 - 6065 Walmer / South Africa
E-Mail: bwilkins@iafrica.com

24.04.99 Pays -Bas

Europa Cup 3. +Tema natura. FIAP 99/018. Sez. CLD. Quota 8.=US \$.
ISF/ Focus '78
Mr. Gerrit N. Croshart
P.J. Oudstraat 176
NL-3354 VE Papendrecht /Pays Bas

24.04.99 Ecosse

The 80th Scottish Salon of Photography. FIAP 99/053. Sez. BN, CLP, CLD. Quota 10.=US \$.
Scottish Photographic Federation
Mr. T.A. Gorman
39, Moray Avenue
Cairnhill, Airdrie ML6 9RU/Ecosse

27.04.99 Inde

2nd Lens-n-Eye International Salon 1999. +Tema natura. FIAP 99/037. Sez. CLD. Quota 10.=US \$.
Lens-n-Eye Photographic Club
Mr. S.K. Maitra
Dr. Maitra's Clinical Lab., Shastrinagar
IND-826001 Dhanbad/Inde

28.04.99 France

14eme Exposition Internationale de Diapositives. FIAP 99/059. Sez. CLD. Quota 10.=US \$.
Photo Club de Foix
M. Daniel Canal
B.P. 114 F-09003 Foix Cedex /France